



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 APRILE 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Sabato 30 aprile e domenica 1° maggio la manifestazione nazionale Giocagin](#)
- [L'Uisp ricorda Gianmario Missaglia: il 1° maggio diretta sulla pagina Facebook Uisp Nazionale](#)
- [Domenica torna l'appuntamento con Bicincittà Uisp](#)
- [Sport Point, le consulenze online di Uisp per le esigenze delle Asd e società sportive](#)

ALTRE NOTIZIE:

- "Accoglienza, gli obiettivi della fase due: "Più fondi per educatori e mediatori" (su Avvenire)
- [Vezzali](#): "Importante usare Pnrr per coinvolgere Federazioni"
- [Internazionali d'Italia 2022, Valentina Vezzali sulla presenza dei russi](#): "Dal CIO linee da seguire"
- "Nuclei Rdc, assegno unico in pagamento ad aprile" (G. Sepio su Il Sole 24 Ore)

- [Dove servirà la mascherina](#) e dove no
- [Malagò sul calcio italiano](#): "E' il momento delle riforme. Più peso politico alla Serie A"
- [Onlus e registro unico nazionale del Terzo Settore](#): domande e risposte per orientarsi
- [Servizio civile, superata l'idea di un'ulteriore riforma](#). "Specifici e puntuali interventi"
- [I tifosi europei contro la Superlega](#): "Attenti, è una minaccia"
- Dai Giochi Olimpici negati per secoli al calcio professionistico, [la lunga marcia delle donne nello sport](#)
- [Risale il numero dei detenuti e dei suicidi in carcere](#). Antigone: "Il sistema è inadeguato"

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bologna, la StraBologna è un amore lungo 40 anni](#)
- [Uisp Ravenna, la prima edizione della LugoRun](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Roma, il racconto dell'iniziativa Springbasket - Libertà d'inclusione](#)
- [Atletica Uisp Bologna, il 25 aprile il Meeting della Liberazione](#)
- [Uisp Roma, all'impianto Fulvio Bernardini l'inaugurazione della nuova area Boulder](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Sport e disabilità insieme nel "Giocagin"

A Lioni la manifestazione organizzata dalla UISP e patrocinata dall'amministrazione locale. Un appuntamento importante a cui parteciperanno non soltanto sportivi, ma anche rappresentanti delle istituzioni

Sabato 30 aprile a Lioni si terrà la manifestazione "Giocagin". L'evento, organizzato dalla UISP con il patrocinio del Comune si svolgerà in due momenti. Dalla mattina dalle 9.00 alle 13.00 e nel pomeriggio dalle 15.00 alle 19.00. Nel corso dell'appuntamento ci sarà l'intervento del sindaco Yuri Gioino, il presidente del consorzio Servizi Sociali 'Luigi De Angelis, l'Arcivescovo Diocesi S. Angelo dei Lombardi Pasquale Cascio, Don Tarcisio Gamalonga, parroco di Lioni, il dirigente della scuola N. Iannaccone Vece Patrizia e la dirigente del 'Vanvitelli' Marilena Viggiano.

In rappresentanza del Centro autismo S. Angelo dei Lombardi e Centro Australiano Avellino Mariano Malanga. Carmine Mellone, invece, per il Cip regionale ed il presidente del Coni Giuseppe Saviano. Prevista la presenza anche del Consigliere delegato alle Pari Opportunità alla Regione Campania 'Rosetta D'Amelio'.

«Lo sport è da sempre fenomeno di integrazione sociale a tutti i livelli, lo è a maggior ragione per chi è affetto da un qualsiasi tipo di disabilità – spiega Sabatino Fonso, Consigliere comunale delega allo sport – quest'anno sono orgoglioso che una tale manifestazione si svolge a Lioni in occasione del Giocagin».

Un evento nel quale il mondo dello sport, dell'associazionismo, del volontariato, la scuola e la chiesa, la scuola si uniscono in sinergia, per donare gioia e felicità a chi ne ha veramente bisogno. A chiudere l'evento ci sarà una esibizione della Nuova Realtà Avellino, squadra avellinese di Tarball del presidente Giuseppe Vitale. Attorno all'evento c'è grande fermento, perché prima vera manifestazione post covid.

«Speriamo sia un punto di partenza e si possano programmare altre kermesse».



Giocagin, Uisp porta spettacolo e pace sotto il Grattacielo

La manifestazione è organizzata da Uisp in oltre 60 città d'Italia. Aperture dell'area sportiva nei weekend

Sarà dedicata alla pace e si terrà al Parco Coletta domenica 1° maggio a partire dalle 18 l'annuale edizione della manifestazione nazionale di Uisp "Giocagin".

L'iniziativa, appuntamento che sigla la riapertura dell'attività dello spazio realizzato nell'ambito della riqualificazione dell'area circostante il Grattacielo, sono state illustrate proprio al campo sportivo polivalente.

All'incontro con i giornalisti erano presenti il vicesindaco del Comune di Ferrara Nicola Naomo Lodi, Enrico Balestra presidente di Uisp Emilia-Romagna e Maddalena Mariotti responsabile Uisp dell'evento.

Domenica 1° maggio, a partire dalle 18, il campo polisportivo del parco Marco Coletta sarà la cornice ideale dello storico Giocagin, la manifestazione di danza, spettacolo e solidarietà organizzata da Uisp in oltre 60 città d'Italia.

Sin dalla propria nascita, avvenuta alla fine degli anni Ottanta, Giocagin raccoglie in un'unica manifestazione aperta a tutti esibizioni di ginnastica, danza, arti marziali e pattinaggio con un occhio di riguardo alla solidarietà. L'iniziativa di quest'anno, dedicata alla pace in Ucraina, vedrà l'alternanza di 7 società sportive: Gruppo Euphoria; Hip Hop Room – Il Mondo dei Bimbi; Pattinatori Estensi; Polisportiva Doro; Club 570; Il Quadrifoglio; B-Side Dance Crew.

"Ringrazio Uisp – ha detto il vicesindaco Nicola Lodi – che ha creduto nel progetto del parco più bello di Ferrara e che con questa manifestazione inaugura la serie di eventi che si terranno in primavera e in estate al Gad. Uisp ci sta dando una mano per occupare spazi che fino a due anni fa non esistevano, e grazie alla collaborazione con tutte queste associazioni il progetto sta andando nella direzione giusta. Non volevamo costruire solamente un campo, ma una zona a 360 gradi per tutta la cittadinanza. In questa direzione va l'apertura dell'area sportiva a tutti a partire dal weekend del 7 e 8 maggio".

"Per noi – ha specificato Enrico Balestra, presidente di Uisp Emilia-Romagna – avere spazi all'aperto che possono prestarsi a contenitore di eventi che altrimenti sarebbe complicato svolgere è importante. Due anni fa in pochi credevano che qui si potesse realizzare quello che abbiamo davanti".

"Per il ritorno del Giocagin, nelle società c'è stato tantissimo entusiasmo: la voglia è ritrovare quel clima che è quasi come quello di una grande famiglia che si riunisce per fare festa" ha sottolineato Maddalena Mariotti, responsabile Uisp dell'evento.

Dal fine settimana del 7 e 8 maggio, poi, il campo del parco Coletta potrà essere fruito gratuitamente da tutta l'utenza senza prenotazione dalle 8 alle 22 nelle giornate di sabato e domenica, salvo la concomitanza con eventi organizzati in collaborazione con l'amministrazione comunale.

SICUREZZA E SPORT - Domenica 1 maggio a partire dalle 18 nell'area alla base del Grattacielo. La manifestazione è organizzata da Uisp in oltre 60 città d'Italia. Aperture dell'area sportiva nei week end

Riapre con l'annuale edizione di 'Giocagin' dedicata alla pace l'attività del campo sportivo polivalente del Parco Coletta

Sarà dedicata alla pace e si terrà **al Parco Coletta domenica 1 maggio a partire dalle 18** l'annuale edizione della manifestazione nazionale di UISP "Giocagin". L'iniziativa, appuntamento che sigla la riapertura dell'attività dello spazio realizzato nell'ambito della riqualificazione dell'area circostante il Grattacielo, sono state illustrate in mattinata (giovedì 28 aprile 2022) proprio al campo sportivo polivalente. All'incontro con i giornalisti erano presenti il vicesindaco del Comune di Ferrara **Nicola Lodi**, **Enrico Balestra** presidente di Uisp Emilia-Romagna e **Maddalena Mariotti** responsabile Uisp dell'evento.

LA SCHEDE - Lo sport sempre più protagonista per la rinascita del quartiere Gad. **Domenica 1 maggio 2022**, a partire **dalle 18**, il campo polisportivo del **parco Marco Coletta**, costruito nell'ambito del maxi progetto di riqualificazione della zona ai piedi del Grattacielo, sarà la cornice ideale dello storico **Giocagin**, la manifestazione di danza, spettacolo e solidarietà organizzata da Uisp in oltre 60 città d'Italia.

Sin dalla propria nascita, avvenuta alla fine degli anni Ottanta, Giocagin raccoglie in un'unica manifestazione aperta a tutti esibizioni di ginnastica, danza, arti marziali e pattinaggio con un occhio di riguardo alla solidarietà. L'iniziativa di quest'anno, **dedicata alla pace in Ucraina**, vedrà l'alternanza di 7 società sportive: Gruppo Euphoria; Hip Hop Room - Il Mondo dei Bimbi; Pattinatori Estensi; Polisportiva Doro; Club 570; Il Quadrifoglio; B-Side Dance Crew.

"Ringrazio Uisp - **ha detto il vicesindaco Nicola Lodi** - che ha creduto nel progetto del parco più bello di Ferrara e che con questa manifestazione inaugura la serie di eventi che si terranno in primavera e in estate al Gad. Uisp ci sta dando una mano per occupare spazi che fino a due anni fa non esistevano, e grazie alla collaborazione con tutte queste associazioni il progetto sta andando nella direzione giusta. Non volevamo costruire solamente un campo, ma una zona a 360

gradi per tutta la cittadinanza. In questa direzione va l'apertura dell'area sportiva a tutti a partire dal weekend del 7 e 8 maggio".

"Per noi - ha specificato **Enrico Balestra**, presidente di Uisp Emilia-Romagna - avere spazi all'aperto che possono prestarsi a contenitore di eventi che altrimenti sarebbe complicato svolgere è importante. Due anni fa in pochi credevano che qui si potesse realizzare quello che abbiamo davanti".

"Per il ritorno del Giocagin, nelle società c'è stato tantissimo entusiasmo: la voglia è ritrovare quel clima che è quasi come quello di una grande famiglia che si riunisce per fare festa" ha sottolineato **Maddalena Mariotti**, responsabile Uisp dell'evento.

Dal fine settimana del 7 e 8 maggio, poi, il campo del parco Coletta potrà essere fruito gratuitamente da tutta l'utenza **senza prenotazione dalle 8 alle 22** nelle giornate di **sabato e domenica**, salvo la concomitanza con eventi organizzati in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Per informazioni: Centro di Mediazione - Comune di Ferrara (Viale Cavour 177-179, sotto le torri del Grattacielo) tel. 0532/770504, centro.mediazione@comune.fe.it

il Resto del Carlino

FERRARA

Parco Coletta, ritornano le attività Si parte domenica con 'Giocagin'

Al via alle 18 le iniziative nel parco strappato al degrado.. Il vicesindaco: "È l'apertura . ufficiale dell'area sportiva"

Sarà 'Giocagin' a sancire la ripartenza delle iniziative al parco Coletta dopo l'inverno. Le attività nell'area verde strappata al degrado e allo spaccio inizieranno domenica alle 18. 'Giocagin' è nato alla fine degli anni '80 come manifestazione nazionale dell'Uisp capace di raccogliere, in un'unica rassegna, varie attività sportive. Giravolte vorticose, nastri in aria, costumi colorati e musica ritmata, questi sono solo alcuni degli elementi che rendono 'Giocagin' una manifestazione speciale, pensata per i bambini ma amata dagli sportivi di tutta Italia e di tutte le età. "Si tratta - ha commentato Enrico Balestra, presidente regionale Uisp Emilia-Romagna - di un appuntamento importante, organizzato da Uisp. Fa piacere poterlo fare in questo spazio all'aperto. Il progetto vedrà coinvolte diverse società con attività differenti".

Le attività di domenica saranno organizzate da Uisp Ferrara, coordinate da Maddalena Mariotti, supportate da Ambra Gregnanini e Caterina Doria. "L'iniziata di Uisp - spiega il vicesindaco Nicola Lodi - diventa di fatto il primo momento ufficiale di apertura del centro sportivo nel parco Coletta.

Abbiamo creduto in questo progetto, programmando altri eventi che si terranno in primavera e in estate al Gad. Non volevamo costruire solamente un campo, ma un'area a 360 gradi a disposizione di tutta la cittadinanza. In questo senso, annuncio l'apertura libera dell'area sportiva a tutti a partire dal weekend del 7 e 8 maggio. Inoltre, prosegue il progetto della copertura di questa zona, che contiamo di completare entro il 2024".

Il programma del 'Giocagin' inizierà alle 18. Saranno presenti diverse associazioni: gruppo 'Euphoria' Uisp Pieve di Cento con Alice Faella, hip hop room 'il mondo dei bimbi' con Sabrina e Stefania Lopez, i pattinatori estensi con Cinzia Roana, Polisportiva Doro Chiara Ferrara, Club 570 Andrea Marici, centro sociale 'Il Quadrifoglio' Gloria Grandi e i 'b-side dance crew' società di Occhiobello con Laura Sofia Bacilieri.

Mario Tosatti

© Riproduzione riservata



“Sportpertutti, non basta dirlo”: l’Uisp ricorda Gianmario Missaglia con un libro

“Sportpertutti, non basta dirlo”, è il titolo del libro con cui l’Uisp ricorda Gianmario Missaglia, a 20 anni dalla scomparsa. Il servizio di Elena Fiorani.

Il 1 maggio del 2002 se ne andava un precursore della cultura dello sport per tutti nel nostro Paese: Gianmario Missaglia è stato presidente nazionale Uisp dal 1986 al 1998, impegnato nella divulgazione, nella comunicazione, nelle reti sociali che, in prima persona, contribuì a costruire, dal Forum del terzo settore a Libera.

Fu Missaglia a guidare l’Uisp nel delicato passaggio dallo “sport popolare” allo “sport per tutti”, e a portare nel 1996 Vivicità a Sarajevo, città martire della guerra nell’ex Jugoslavia.

L’associazione dello sportpertutti lo ricorda con una pubblicazione che raccoglie quattro suoi libri e con una diretta Facebook, domenica 1 maggio, cui interverranno dirigenti del terzo settore, giornalisti, storici, insieme alla moglie e al figlio.

LA NAZIONE
GROSSETO

Torna domenica l'appuntamento con "Bicincittà"

Torna domenica Bicincittà a Castiglione. La tradizionale pedalata ecologista targata Uisp prevede il ritrovo dalle 8 in piazza Garibaldi, con partenza alle 9.30. Al termine colazione per tutti e premi a estrazione offerti dagli sponsor. Percorso: piazza Garibaldi, via Ponte Giorgini, ponte Giorgini, via Maestrale, via Monte Cristo, via Tirreno, via Burano, Collacchie, via Ansedonia, ponte Giorgini, via Orsa Maggiore, via Cassiope, Padule, via Scalpellini, via dei Ciabattini, strada Santa Maria, via Po', via Montebello, via Camaiori, via della Fonte, piazza Garibaldi, via Colombo, piazza Alighieri, corso Libertà, piazza Orsini, via Roma, via D'Azelio, via Kennedy, Riva del sole, via Kennedy, via d'Azelio, via Roma, piazza Orsini, corso Libertà, piazza Alighieri, via Colombo, via ponte Giorgini, via IV Novembre, via Vespucci, piazza Garibaldi.

© Riproduzione riservata



Weekend di sport, la UISP presenta gli appuntamenti del fine settimana

Un fine settimana ricco di eventi dedicati al mondo dello sport quello illustrato dal Comitato Territoriale UISP, che nella mattinata del 28 aprile ha presentato in conferenza stampa gli appuntamenti che animeranno il weekend.

La scaletta, illustrata dal Presidente del Comitato UISP di Jesi, Stefano Squadroni, prende il via **venerdì 29 aprile** con **"Sport & Work, Il potere dello sport"**. L'appuntamento vuole essere l'occasione per parlare dell'importanza dello sport per l'imprenditore, *"sempre focalizzato sul fare dimenticandosi spesso che prima del fare vi è sempre un essere"*, spiega la Mental coach e psicologa del lavoro **Roberta Cesaroni**. Nel corso dell'evento la Dottoressa condurrà i partecipanti alle *"tecniche di rilassamento del diaframma per lavorare sul proprio sistema nervoso e gestire le proprie emozioni"*.

"Spazio al gesto" è invece il nome del primo evento di **sabato 30 aprile** presentato da **Roberto Pacini** del **Lions Club Jesi**. Al centro dell'evento, che vedrà protagonista il pluricampione mondiale di sci nautico, slalom acrobatico e salto **Daniele Cassioli**, ci saranno lo sport e i problemi di cecità dei bambini. *"È uno spazio che cerca di approfondire quelle che sono le attività che un bambino cieco solitamente non svolge, ma che se aiutato può tranquillamente riuscire a fare"*. L'idea nasce dal momento in cui, nell'ambito del Progetto Balneabile è stato messo a disposizione delle famiglie con ragazzi con disabilità uno stabilimento balneare. Ad ottobre, spiega **Pietro Carbone**, *"Daniele Cassioli è stato a Jesi per presentare il suo libro e parlando è venuta fuori la possibilità di iniziare Spazio al gesto"*, progetto costituito da quattro appuntamenti che prenderanno il via sabato 30 aprile al Cardinaletti dalle 15 alle 17, per poi concludersi l'11 giugno. Da settembre le attività continueranno in due appuntamenti mensili.

Protagonista dei pomeriggi del **29 e 30 aprile** anche l'**Ente Palio San Floriano** che inaugurerà venerdì 29 alle 16.00 la sua venticinquesima edizione. *"Abbiamo una collaborazione molto attiva con la UISP con la quale abbiamo organizzato la gara equestre prevista per sabato 30 aprile"*, afferma il presidente **Manuel Santoni**. *"I cavalli mancavano al palio da troppi anni e grazie a loro siamo riusciti a riportarli più vicino possibile al centro storico"*. Il programma completo del Palio insieme agli eventi principali sono illustrati in questo nostro precedente [articolo](#).

A chiudere la giornata di **sabato 30**, **"Nessuno escluso"**, alle **18.30** nel cortile del Museo Stupor Mundi. Si tratta del quarto appuntamento della rassegna di eventi organizzata dalla **Consulta per le pari**

opportunità incentrato sul legame tra lo sport e la disabilità del quale parleranno **Daniele Cassioli e Luca Allegrini**.

Giornata su pedali infine quella prevista per **domenica 1 maggio**. Alle 9.30 **BICINCITTÀ**, organizzata in collaborazione con **Il Pedale Chiaravallese e la Fondazione Michele Scarponi**, partirà dal Palasport di Via Tabano. Al momento dell'iscrizione al costo di 5 euro, verranno consegnate una maglietta rosa con stampata una frase di Gianmario Missaglia, scomparso il primo maggio di venti anni fa, e un sacchetto break in omaggio. Lo spazio verde circostante il Palasport sarà inoltre allestito per dare la possibilità di fare il tipico pic-nic del primo maggio, con l'animazione per i bambini, la presenza dei pony, un punto ristoro e un piccolo momento di formazione sulla bicicletta. Per il pomeriggio inoltre è prevista **alle 15.30 una gara ciclistica** riservata ai bambini dai 6 ai 12 anni tesserati al Pedale Chiaravallese e non.

di **Giorgia Clementi**



Jesi / Sport e inclusione: week end di eventi

Presentato il cartellone nella sede della Uisp di via Tabano: il 1° maggio torna Bicincittà con partenza dal Palasport

Jesi, 28 aprile 2022 – Ricco calendario di iniziative questo fine settimana che culmina domenica **1° maggio** con **Bicincittà**.

La presentazione nella sede della **Uisp** di via Tabano con il presidente **Stefano Squadroni**: il via **domani ore 19** con **“Il potere dello sport”** a **Palazzo della Signoria** a cura della **Cna**.

«Sport e mondo dell'imprenditoria sono al centro dell'appuntamento», ha spiegato **Francesco Barchiesi**.

Stefano Squadroni e Roberto Pacini

Sabato tocca a **“Spazio al gesto”** al **campo Cardinaletti** con lo sportivo, cieco dalla nascita, **Daniele Cassioli** a cura del **Lions Club**.

«**Lavoreremo sull'inclusione**» le parole di **Roberto Pacini** per il **Lions**. Tocca poi, al Museo Federico II, a **“Nessuno escluso”** ore **18.30**, mentre alle **16** l'Ente Palio apre le porte della manifestazione con l'**anteprima equestre a Porta Valle**.

«La gara equestre sarà valida per il **Palio dei quartieri**» ha chiarito il presidente dell'associazione **Manuel Santoni**.

Ugo Coltorti e Stefano Squadroni

Domenica è la volta di **Bincincittà**, iscrizione 5 euro, e del III **Memorial Scarponi**.

«**Torniamo dopo due anni**, non a caso il 1° maggio, a venti anni dalla morte dello storico presidente Missaglia – ha ricordato **Ilaria Burattini** per la **Uisp** -. Si parte alle **9.30** ed è possibile portare un **cestino per il pic-nic**. Disponibile comunque **l'area ristoro**. Ci saranno **animazione per bambini, spazio per i cavalli e un momento di formazione**».

L'Asd **“Il pedale chiaravallese”** e la **Fondazione Michele Scarponi** curano la **gara ciclistica**, sempre al Palazzetto, delle **15.30**.

«Una bella **partecipazione di tante realtà**», il commento dell'assessore **Ugo Coltorti**.
(e.d.)

Al via Sport Point, consulenze online di Uisp per le esigenze di Asd e società sportive

Il prossimo appuntamento verterà su “Il bilancio di competenza nelle ASD-APS”

Genova. Ha preso il via Sport Point, il progetto Uisp che mette a disposizione consulenze e risposte immediate per le esigenze di Asd e società sportive. Mercoledì 27 aprile si è tenuto il secondo appuntamento di consulenza online su “Il bilancio di cassa nelle ASD-APS”. Il prossimo incontro già in calendario sarà “Il bilancio di competenza nelle ASD-APS”, che si terrà mercoledì 4 maggio alle 18.

In questi ultimi anni, in particolare con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n.117/2017, ormai conosciuto come Codice del Terzo Settore, e con il percorso di riforma legislativa del sistema sportivo, si sono aperti nuovi scenari per tutti gli enti senza scopo di lucro. I significativi cambiamenti introdotti, e le importanti opportunità offerte, obbligano ad approfondire con attenzione le normative di riferimento. L'Uisp, da sempre attenta a supportare le associazioni e le società sportive affiliate ed i loro dirigenti, a partire dagli ambiti gestionali, amministrativo-fiscali e contabili, è impegnata, in questa fase storica molto delicata che coincide con la ripartenza post covid, a **fornire ulteriori strumenti ed opportunità per l'intera rete associativa**, che rappresenta un autentico capitale sociale del non profit italiano, un patrimonio di competenze e passione che vanno tutelate e che rendono davvero unico l'associazionismo sportivo italiano, del quale l'Uisp è un pilastro fondante da oltre 70 anni.

In questo quadro si innesta il progetto Sport Point, finanziato da Sport e Salute SpA, promosso dall'Uisp in sinergia con altri enti di promozione sportiva, così come richiesto dal bando, ideato per contribuire a rispondere sempre più puntualmente alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo, attraverso una **serie di servizi facilmente accessibili e in grado di promuovere le opportunità dello sport di base e sociale, sensibilizzando ed accompagnando le cittadine e i cittadini interessati.**

Accoglienza, gli obiettivi della fase due «Più fondi per educatori e mediatori»

DIEGO MOTTA

Rilanciare l'accoglienza diffusa e investire su personale qualificato. Le risposte all'emergenza umanitaria, dopo oltre due mesi di guerra, vedono il nostro Paese alle prese con una serie di criticità non più rinviabili. Oltre 100mila ucraini sono arrivati in Italia e la macchina organizzativa ha bisogno di una messa a punto strutturale, dopo la fase della solidarietà spontanea che ha mobilitato famiglie e comunità.

I tempi e le scelte

«Il punto è capire quanto durerà il conflitto» spiega Gianmario Gazi, presidente del Cnoas, il Consiglio nazionale degli assistenti sociali, che ieri ha promosso a Roma una conferenza nazionale sui temi della povertà e dell'esclusione. «Sulla base di questi tempi, che ovviamente adesso non conosciamo, potremo fare ragionamenti di medio periodo. Al momento, possiamo dire che servono corsi di italiano e spazi di socializzazione per i ragazzi, non solo nelle scuole ma anche negli oratori e nei centri di aggregazione delle città, e che per gli adulti occorrerà pensare a percorsi formativi verso il lavoro». Chi potrà prendersi cura di tutto questo? Siamo pronti, in termini di professionalità e di energie da dedicare? «Che ci

sia un bisogno immediato di mediatori linguistici e culturali da affiancare ai profughi, è un fatto. Noi come assistenti sociali abbiamo chiesto di definire e stabilizzare le équipe che dovranno farsi carico dell'ospitalità e dei primi inserimenti» spiega Gazi. «È necessario investire in figure ad alta specializzazione come queste - concorda Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo settore

Pallucchi (Forum Terzo settore): «Dagli alberghi si passi a soluzioni di prossimità»

- Sono figure molto preparate e poco pagate, con contratti peraltro precari. Per loro, come per educatori e psicologi, vale prima di tutto il discorso delle risorse.

Servono fondi per dare garanzie a queste persone».

Quali equilibri Proprio l'allarme sulla man-

canza di vocazioni di questo tipo, rilanciata su *Avvenire* dal direttore della Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti, tiene banco da diver-

so tempo nel mondo della cooperazione e del non profit, chiamato ad affrontare una crisi dopo l'altra: prima la pandemia, ora la guerra. «Ci sono fasce di popola-

zione povera in arrivo dall'Ucraina, come anziani e disabili, che stanno andando ad aggiungersi a fasce sociali autoctone in grande difficoltà da sempre - continua Pallucchi - Dobbiamo uscire dalle soluzioni tampone e trovare risposte strutturali. Il

primo esempio che mi viene in mente riguarda gli alberghi, che sono stati un rifugio immediato per molte persone all'inizio. Adesso bisogna passare all'accoglienza di prossimità, facendo leva su tante associazioni attive sul territorio, per facilitare gli inserimenti».

Gazi e le istanze degli assistenti sociali: «Sarà decisiva la durata del conflitto»

Secondo Gazi, dal punto di vista degli equilibri sociali, «la pandemia non debellata e la guerra in corso porteranno a un peggioramento

che rileviamo già nei nostri uffici e nei servizi dove arriva chi non era mai entrato e dove torna chi era riuscito a risollevarsi. Il solo Pnrr non potrà bastare: le risorse in parte già ci sono, bisognerà metterle a terra». D'altra parte, che il tema delle risorse sia sostanzialmente irrisolto l'ha confermato sempre ieri, ancora una volta, il responsabile Anci per l'immigrazione, Matteo Biffoni, sindaco di Prato. «Noi Comuni italiani abbiamo chiesto per i minori 230 milioni di euro al governo. C'è una diffusa consapevo-

C'è una diffusa consapevolezza sul fatto che siano necessarie risorse, perché senza risorse non si fa una presa in carico seria, soprattutto dei minori che sono tanti. Il 40% dei 100mila ucraini che sono arrivati in Italia sono minori e minori piccoli» ha aggiunto.

A dividere sono soprattutto le procedure previste. Se per Caritas ambrosiana i parametri richiesti sono molto rigidi in termini di rendicontazione, per gli assistenti sociali le procedure vanno considerate atti formali imprescindibili, a tutela del minore. «Occorre verificare il loro status, e su questo i tribunali si stanno muovendo velocemente, e i posti in cui vengono alloggiati» osserva Gazzì. Per il Forum del Terzo settore, invece, la protezione va garantita anche rispetto agli spostamenti. «Non si possono spostare interi nuclei familiari più volte da un posto all'altro – sottolinea Pallucchi –. È un segno di tutela per chi arriva, per chi accoglie e per tutta la comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vezzali: "Importante usare Pnrr per coinvolgere Federazioni"

"Coni non chiamato al tavolo per Pnrr? Sono soddisfatta per la partecipazione all'avviso a farlo, abbiamo avuto la piena totalità di richieste a partecipare, il 91% delle federazioni. Io vengo da un mondo olimpico e sono cosciente del fatto che molte federazioni non hanno a disposizione un centro tecnico di alto livello ma devono trovare location sul territorio. Era importante usare il Pnrr anche per coinvolgere le federazioni che sono il cuore dello sport in Italia". Lo ha detto la sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali all'evento sportivo 'Il Foglio a San Siro'.



Internazionali d'Italia 2022, Valentina Vezzali sulla presenza dei russi: "Dal CIO linee da seguire"

[Giandomenico Tiseo](#)

Dall'8 al 15 maggio gli Internazionali d'Italia 2022 di tennis si prenderanno la scena. Al Foro Italico assisteremo a sfide di altissimo profilo e l'interesse non mancherà. Una stagione particolare per questa disciplina considerati i successi straordinari della vecchia guardia, rappresentata da **Rafael Nadal**, e dalla nouvelle vague capeggiata da **Carlos Alcaraz**. La Spagna quindi può sorridere non poco, ma anche l'Italia con **Jannik Sinner** in testa vorrà fare bene, considerando l'assenza di **Matteo Berrettini**.

Chi però non può sorridere è la Russia e i motivi riguardano, ovviamente, il conflitto bellico in Ucraina. Da parte del mondo dello sport le reazioni non sono mancate e il CIO ha detto delle linee da seguire a partire dalle Paralimpiadi di Pechino, da cui russi e bielorusi sono stati esclusi.

Nel tennis, immediatamente dopo l'inizio della guerra, le decisioni dei circuiti ATP, WTA e ITF erano state quelle di privare i giocatori russi e bielorusi dei propri colori (come rappresentanza nazionale), ma comunque poter competere. In questo contesto, **Wimbledon ha posto il veto sulla presenza dei tennisti di Russia e Bielorussia**, anche per via dell'atteggiamento da parte dell'Esecutivo britannico nei confronti del Governo russo guidato da Vladimir Putin.

Pertanto, si è in attesa di capire che cosa farà l'Italia e nella fattispecie il torneo di Roma. Il presidente del CONI, **Giovanni Malagò**, ha parlato in maniera chiara sul seguire quanto stabilito dal Comitato Olimpico Internazionale. Sulla stessa lunghezza d'onda, la sottosegretaria con delega allo Sport, **Valentina Vezzali**.

"Il CIO ha dettato delle linee da seguire, delle indicazioni alla federazioni Internazionali. L'Italia è in sintonia con le linee decise dal Comitato Olimpico. Per la partecipazione agli Internazionali è diversa da Wimbledon. Sono in corso approfondimenti di carattere formale", le considerazioni di Vezzali intervenuta alla giornata di sport 'Il Foglio a San Siro'.



Nuclei Rdc, assegno unico in pagamento da aprile

Circolare Inps

La quota supplementare spetta da marzo ma è liquidata il mese dopo

Da trasmettere con apposito modulo i dati non in possesso dell'Istituto

**Ilaria Ioannone
Gabriele Sepio**

Assegno unico universale (Auu) e reddito di cittadinanza (Rdc): arrivano i chiarimenti dell'Inps sui criteri e le modalità di erogazione della prestazione. Con la circolare 53/2022 di ieri vengono sciolti alcuni dei dubbi sollevati dai nuclei familiari percettori del reddito di cittadinanza.

Il primo punto riguarda il fatto che in base alle disposizioni normative l'assegno unico sembrava dovesse essere attribuito in via automatica nei confronti di tali soggetti senza la necessità di presentazione della domanda. L'Istituto chiarisce, invece, come l'attribuzione di tale beneficio sia subordinata solo in alcuni casi a un'integrazione di informazioni indispensabili per la quantificazione dell'integra-

zione del reddito con l'assegno unico per i figli. Infatti, laddove l'Inps non sia in grado di individuare l'importo dovuto sulla base dei dati in suo possesso, spetterà al nucleo familiare percettore del reddito di cittadinanza trasmettere le informazioni richieste attraverso un apposito modello "Rdc-Com/Au", la cui messa a disposizione a breve sul sito dell'Istituto sarà comunicata con un successivo messaggio.

Con quest'ultimo sarà possibile autocertificare la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni previste dalla legge per il riconoscimento dell'assegno. In altri termini, si dovrà indicare ad esempio la presenza all'interno del nucleo di: (i) figlio maggiorenne a carico fino al compimento di 21 anni che frequenti un corso di formazione scolastica o di formazione o corso di laurea; (ii) figlio minore a carico non valorizzato correttamente nella Dichiarazione sostitutiva (Dsu) utile ai fini del riconoscimento del reddito di cittadinanza; (iii) madre sotto i 21 anni.

Un ulteriore chiarimento riguarda, invece, le modalità di erogazione e decorrenza della prestazione. L'Inps ribadisce anzitutto come l'integrazione

reddito/assegno unico spetti dal marzo 2022 e che l'importo sarà calcolato in base al numero di figli a carico presenti nel nucleo. Con la conseguenza che l'assegno spettante per il mese di marzo sarà determinato con riferimento alla quota di reddito relativa ai figli a carico, e tuttavia liquidato solo nel mese di aprile.

Viene, inoltre, precisato che limitatamente ai soli accrediti riguardanti l'integrazione reddito/assegno potrà essere superato il limite di prelievo mensile previsto dall'articolo 5, comma 6, del Dl 4/2019 (pari a 100 euro) moltiplicato per la scala di equivalenza di cui all'articolo 2 del medesimo decreto. Con la conseguenza che il prelievo di tali somme non potrà comunque superare il limite giornaliero di 600 euro previsto per le carte Postepay.

L'Inps precisa, infine, come in caso di revoca o decadenza dal reddito di cittadinanza non sarà più possibile percepire l'integrazione legata all'assegno unico. Tuttavia, laddove continuino a sussistere le condizioni per ottenere l'assegno, gli aventi titolo potranno presentare apposita domanda con decorrenza successiva dalla cessazione del reddito. In questo caso, verrà effettuato un conguaglio a consuntivo finalizzato a riconoscere la mensilità di assegno non fruita né in forma di integrazioni, né a seguito di domanda, o, al contrario, a recuperare eventuali indebiti.

In caso di revoca o decadenza del reddito di cittadinanza non sarà più possibile percepire l'integrazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"POST

Dove servirà la mascherina e dove no

Dal primo maggio non sarà più obbligatoria al lavoro, nei locali e nei negozi, e non sarà più richiesto neanche il Green Pass

Giovedì il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato un'ordinanza in cui definisce come verrà prorogato l'obbligo di utilizzo delle mascherine dopo il primo maggio: almeno fino al prossimo 15 giugno sarà ancora necessario indossarle sui mezzi pubblici, a scuola, nei cinema e nei teatri al chiuso, e agli eventi sportivi nei palazzetti. Le mascherine non saranno però più obbligatorie al bar e al ristorante, nei negozi e nella maggior parte dei posti di lavoro pubblici o privati, dove rimarrà comunque una raccomandazione a usarle. Dal primo maggio inoltre non sarà più richiesto il Green Pass, con la sola eccezione delle visite nelle strutture sanitarie. Speranza, recependo un emendamento approvato in commissione alla Camera, ha stabilito che l'obbligo di indossare la mascherina per ora rimarrà sui trasporti a

lunga percorrenza, come aerei, treni, navi e traghetti, ma anche sui mezzi di trasporto locali, su quelli dedicati al trasporto scolastico e sugli autobus adibiti al servizio di noleggio con conducente: in questi casi sarà obbligatorio indossare quella di tipo FFP2, che servirà anche per accedere a cinema, teatri e sale da concerti, e per assistere a eventi e competizioni sportive che si svolgono al chiuso. L'ordinanza dice che resta obbligatorio indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie – quindi almeno le mascherine chirurgiche – per i lavoratori, i pazienti e i visitatori degli ospedali e delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, incluse le residenze sanitarie assistenziali (RSA).

Non è stato prorogato invece l'obbligo di mascherina nei bar e ristoranti, i luoghi dove già attualmente le persone passano più tempo senza per ovvi motivi, oltre che nei negozi, nei supermercati e per accedere ai servizi legati alla persona, come parrucchieri, barbieri e centri estetici.

Con l'eccezione degli operatori sanitari, la nuova ordinanza non obbliga a indossare la mascherina sul posto di lavoro e negli altri luoghi al chiuso, dove comunque la raccomanda. L'obbligo di indossarla rimarrà invece in tutte le scuole fino alla fine dell'anno scolastico, come stabilito dal decreto del governo attualmente in vigore. Saranno esentati dagli obblighi bambine e bambini con meno di sei anni, le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina (e quelle che altrimenti non riuscirebbero a comunicare con loro) e chi sta svolgendo attività sportiva.

A partire dal primo maggio inoltre non sarà più necessario esibire il Green Pass (base o rafforzato) per tutte le attività in cui finora era richiesto, per esempio per entrare in bar e ristoranti, utilizzare i mezzi pubblici a lunga percorrenza e accedere a piscine, palestre o discoteche. Fino al prossimo 31 dicembre sarà comunque necessario esibire il Green Pass rafforzato, ottenibile solo con la vaccinazione contro il coronavirus o con la guarigione dal COVID-19, per le visite in ospedale e nelle RSA. Sempre dal primo maggio non bisognerà più compilare il Passenger Locator Form, il modulo che attualmente serve per viaggiare in vari paesi europei e per rientrare in Italia dall'estero.

Malagò sul calcio italiano: "È il momento delle riforme. Più peso politico alla Serie A"

Giovanni Malagò, presidente del CONI, ha parlato anche dello stato di salute del calcio italiano in un evento promosso da Il Foglio, nella suggestiva cornice di San Siro: "Senza un dialogo tra la Lega e la Federazione non vedo come possano esserci spiragli per un buon futuro: la Serie A è il motore economico dello sport italiano, ma è anche vero che la Federazione non può tener conto delle altre componenti. E' il momento giusto delle riforme, anche per dare un peso politico diverso alla Serie A, che corrisponda maggiormente alla realtà".



Onlus e registro unico nazionale del Terzo settore: domande e risposte per orientarsi

Dopo la pubblicazione da parte dell'Agenzia delle entrate dell'elenco di quelle presenti nell'anagrafe delle Onlus, molti enti chiedono informazioni in più sull'iscrizione al Runts. Ecco alcune utili faq

DI ARSEA SRL

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato sul proprio sito internet l'[elenco](#) degli enti iscritti nell'anagrafe delle Onlus aggiornato al 23 novembre scorso, operazione propedeutica all'iscrizione degli enti nel registro unico nazionale del Terzo settore (Runts).

Ecco alcune utili faq per orientarsi al meglio.

Entro quando è necessario procedere all'iscrizione nel Runts?
È possibile procedere entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea rispetto ai nuovi regimi fiscali introdotti dal [codice del Terzo settore](#).

Chi non deve iscriversi nel Runts?
Le Onlus che siano anche iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale (Aps) o delle organizzazioni di volontariato (Odv) in quanto soggette a trasmigrazione.

Cosa succede alle Onlus che procedono tra il primo gennaio ed il 31 marzo dell'anno in cui saranno già operative le norme fiscali contenute nel codice del Terzo settore?
Il Decreto prevede che la qualifica di ente del Terzo settore (Ets) si intenderà acquisita, in caso di esito positivo, a decorrere dall'inizio del periodo di imposta.

Perché iscriversi ora nel Runts?
Le Onlus che decideranno di spogliarsi di tale qualifica potranno operare ai sensi del codice del Terzo settore o, eventualmente, ai sensi del dlgs 112/2017 qualora valutino di diventare impresa sociale.

In entrambi i casi potranno svolgere le **attività di interesse generale** contemplate dai due provvedimenti normativi che risultano più ampie rispetto a quelle previste dal dlgs 460/1997.

Del pari sarà possibile svolgere **attività diverse** senza essere assoggettate ai vincoli del menzionato dlgs 460/1997 che, a titolo esemplificativo, vietavano il ricorso a contratti di sponsorizzazione e non saranno soggette alle limitazioni in ordine alla possibilità di svolgere le attività nei confronti di un pubblico indifferenziato, atteso che le Onlus, fatta eccezione per alcune attività qualificate come ad intrinseca utilità sociale come la beneficenza, devono indirizzare l'attività a soggetti svantaggiati.

Esistono poi Onlus con **personalità giuridica** che potrebbero essere interessate ad operare ai sensi del codice del terzo settore che contempla un requisito patrimoniale più contenuto.

Cosa succede se l'organizzazione non procede entro il 31 marzo? E cosa succede se l'organizzazione decide di non iscriversi nel Runtts ma di continuare ad operare ai sensi del codice civile?

In caso di mancata presentazione della domanda di iscrizione entro il 31 marzo gli enti hanno l'obbligo di devolvere il loro patrimonio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del decreto legislativo n. 460 del 1997.

La circolare 59/E del 31 ottobre 2007 dell'Agenzia delle entrate ha affermato che "nell'ipotesi in cui l'ente, pur perdendo la qualifica di Onlus, non intenda sciogliersi, ma voglia continuare ad operare come ente privo della medesima qualifica, lo stesso è tenuto a devolvere il patrimonio, secondo i criteri indicati dall'art. 10, comma 1, lett. f, del D.lgs. 460/97, limitatamente all'incremento patrimoniale realizzato nei periodi di imposta in cui l'ente aveva fruito della qualifica di Onlus". Ne consegue che in assenza di incremento del patrimonio, l'ente non ha alcun obbligo devolutivo.

Viene, in altre parole, fatto salvo il patrimonio precedentemente acquisito prima della iscrizione nell'anagrafe delle Onlus.

Pertanto, qualora la perdita della qualifica di Onlus non sia accompagnata dallo scioglimento dell'ente, il quale, quindi, continua ad operare come ente privo della medesima qualifica, ai fini di applicare il vincolo devolutivo alla sola parte che si è accresciuta grazie ai benefici derivanti dalla perdita della qualifica, e non anche in forza di altri fattori esterni a detta fattispecie, è necessaria una valutazione comparativa del patrimonio nei due distinti momenti relativi alla:

- acquisizione della qualifica di Onlus;
- perdita di tale qualifica.

Nella sostanza, sarà, dunque, necessario che l'ente predisponga un documento rappresentativo (redatto ai sensi dell'art. 20bis, comma 1, lett. a, del dpr 600/73) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel momento immediatamente anteriore all'assunzione della qualifica di Onlus e uno analogo nel momento immediatamente successivo alla perdita della suddetta qualifica, in modo da permettere una comparazione dei due momenti.

Quali implicazioni fiscali conseguono alla perdita della qualifica di Onlus entrando nel Runtts? Sotto il profilo fiscale però non si devono sottovalutare alcuni aspetti controversi.

Bisogna in primo luogo ricordare che stiamo attraversando un periodo transitorio in quanto l'entrata in vigore delle disposizioni fiscali, salvo quanto di seguito specificato, è prevista dall'esercizio successivo a quello di acquisizione dell'autorizzazione della Commissione europea in merito ai nuovi regimi fiscali.

Sotto il profilo delle imposte sui redditi la Onlus che assumerà la qualifica di ente del Terzo settore applicherà il testo unico delle imposte sui redditi e se si qualificherà come ente non commerciale e sia titolare di partita iva, potrà eventualmente optare per il regime di cui alla legge 398/1991.

Le Onlus beneficiano però del regime di esenzione ai fini **iva** con riferimento ad alcune prestazioni di servizi ai sensi dell'articolo 10 del dpr 633/1972.

Si rende pertanto necessario verificare se l'organizzazione che decide di spogliarsi di tale qualifica possa continuare a beneficiare di tale agevolazione perché solo dall'esercizio successivo a quello di acquisizione dell'autorizzazione della Commissione europea detta agevolazione sarà (eventualmente) riconosciuta a tutti gli enti del terzo settore non commerciali (escluse quindi le Onlus che dovessero decidere di assumere la qualifica di impresa sociale).

Le Onlus oggi possono inoltre garantire **agevolazioni fiscali ai donatori** e accedere ad **agevolazioni in materia di imposte indirette**.

Il codice del Terzo settore interviene su entrambi i fronti, rispettivamente agli articoli 83 e 82 ma l'articolo 104 del codice del terzo settore prevedendo che:

“1. Le disposizioni di cui agli articoli 77, 78, 81, 82, 83 e 84, comma 2, 85 comma 7 e dell'articolo 102, comma 1, lettere e), f) e g) si applicano in via transitoria a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e fino al periodo d'imposta di entrata in vigore delle disposizioni di cui al titolo X secondo quanto indicato al comma 2, alle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 iscritte negli appositi registri, alle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.

2. 2. Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro.”

appare consentire l'applicazione dei menzionati artt. 82 e 83 **esclusivamente alle organizzazioni iscritte nei privilegiati registri delle Aps e Odv e nell'anagrafe delle Onlus**, ma non anche alle organizzazioni che presentano domanda di iscrizione nel Runtts e, si teme, neppure nei confronti delle organizzazioni che decidano di migrare da una sezione all'altra (come nel caso non infrequente di Aps che diventa ente del terzo settore o nel caso di una Odv che intende assumere la qualifica di Aps).

Tali aspetti possono ovviamente condizionare la tempistica di iscrizione nel Runtts.



Servizio civile, superata l'idea di un'ulteriore riforma. “Specifici e puntuali interventi”

di Francesco Spagnolo

Approvate dalla Camera dei deputati le mozioni presentate nelle settimane scorse dai gruppi di maggioranza e opposizione. Tra le novità: potenziamento numerico, consolidamento economico, lancio del servizio civile “ambientale”, e rafforzamento dei Corpi Civili di Pace. Dadone, ministra per le Politiche

giovanili con delega al SCU: “Dimostrazione di una rinnovata attenzione rivolta ai giovani dalle istituzioni”

Sono state approvate ieri dalla Camera dei Deputati le mozioni sul Servizio Civile Universale (SCU) presentate nelle scorse settimane dai gruppi di maggioranza e di opposizione.

“E' importante che il Parlamento con assoluta responsabilità e trasversalità abbia approvato la mozione sul Servizio civile universale, volto a potenziarlo e promuoverlo. È dimostrazione di una rinnovata attenzione rivolta ai giovani dalle istituzioni”, ha dichiarato successivamente la Ministra per le Politiche giovanili con delega al SCU, on. Fabiana Dadone. “Si è trattato di un confronto aperto, franco e costruttivo – ha aggiunto Dadone - su un tema come quello del ruolo che un istituto fondamentale della Repubblica quale il SCU deve svolgere per la crescita dei giovani e per garantire il supporto necessario nei territori, specie nel difficile momento che stiamo affrontando”.

Tra le novità più importanti contenute nelle mozioni approvate dal Governo, oltre al rafforzamento numerico e al consolidamento economico del SCU, anche l'impegno a “superare le macchinosità e i ritardi che la normativa vigente ha reso evidenti non attraverso una revisione organica, come ipotizzato in precedenza, ma con specifici e puntuali, seppur ben coordinati interventi sui quali sono convinta sarà raggiungibile la più ampia condivisione, come dimostrato dall'esame della mozione”, come sottolineato dalla stessa Ministra Dadone. Sarebbe quindi superata l'idea di una ulteriore riforma del SCU tramite Disegno di legge, come era stato messo all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri dello scorso 24 febbraio.

“Il servizio civile universale è finalizzato alla difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica. Valori che, come ci dimostra l'attuale scenario di guerra in Ucraina, non si possono mai dare per scontati, ma vanno di giorno in giorno costruiti, soprattutto con le nuove generazioni, non solo a livello nazionale ma anche nel contesto internazionale, e, in particolare, in quello europeo” – aveva sottolineato l'on. Francesca Bonomo (PD) nella dichiarazione di voto favorevole a nome del suo gruppo. “Non si tratta di stravolgere quanto è stato previsto nel Dlgs 40/2017 di riforma del servizio civile universale - ha aggiunto Bonomo - ma di presentare alcune proposte ragionevoli e concrete da attuare rapidamente per rendere quella riforma pienamente efficace. Così come più volte affermato dal partito democratico e dagli enti della consulta del servizio civile universale”.

Soddisfazione è stata espressa anche dagli esponenti degli altri gruppi parlamentari che hanno presentato o sottoscritto le mozioni approvate dal Governo, come Vittoria Baldino (Movimento 5 Stelle), Maria Teresa Bellucci (Fratelli d'Italia) e Maria Chiara Gadda (Italia Viva), che ha sottolineato come “la mozione votata all'unanimità in aula ha raggiunto il suo duplice obiettivo: scongiurare una riforma del servizio civile non condivisa dal Parlamento e dagli enti, che avrebbe portato incertezza al sistema, e l'impegno a reperire risorse per rendere questa opportunità davvero universale per tutti i ragazzi che ne fanno domanda”.

Tra i temi approvati dal Governo anche lancio del servizio civile “ambientale”, previsto nella mozione del gruppo di “Europa Verde-Verdi Europei, e il rafforzamento dei Corpi Civili di Pace (CCP), fermi da quasi due anni e oggetto anche di una interrogazione parlamentare in Commissione Affari Esteri della Camera, per i quali è stato annunciato sempre dalla Ministra Dadone l'apertura del bando di progettazione per il mese di giugno. “Una notizia che attendevamo da dicembre scorso per questa iniziativa, già finanziata - ha dichiarato l'on. Chiara Gribaudo (PD), responsabile della missione giovani per la segreteria del Partito Democratico -. È fondamentale che l'Italia contribuisca alla costruzione di percorsi di pace, anche alla luce dei fatti degli ultimi mesi. Ai nostri giovani, per uscire pienamente dalla crisi pandemica che li ha visti pesantemente colpiti, dobbiamo offrire nuove opportunità per crescere cittadini attivi e consapevoli. Non bastano bonus di piccola entità per gli acquisti, ma esperienze che possano

contribuire all'acquisizione di competenze e conoscenze che possano accompagnarli nel corso della loro vita". (FSp)

© Riproduzione riservata

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa  della vita

I tifosi europei contro la Superlega: "Attenti, è una minaccia"

Comunicato dell'associazione Football Supporters Europe: "Stanno continuando a lavorare per la Superlega minacciando il modello sportivo europeo. Fanno lobby"

Fabio Licari

I toni del comunicato sono forse un po' da collettivo anni 70, ma il senso è chiaro. Opporsi a tutti i costi alla Superlega e al calcio d'élite che la Superlega ha in mente: "Lo scorso anno, dodici club vergognosamente ricchi hanno cercato di distruggere il calcio europeo creando una lega riservata a poche 'fortunate'. Ma non ci sono riusciti grazie all'intervento dei tifosi di tutto il continente, compresi quelli delle loro squadre, che hanno solidarizzato protestando contro i loro pian.". Il comunicato è firmato dall'associazione Football Supporters Europe, che riunisce i tifosi europei, e si riferisce alla tavola rotonda organizzata oggi a Bruxelles dall'agenzia A22 che offre servizi per start-up e management di organizzazioni sportive, compresa la Superlega. Tra i partecipanti, l'avvocato Jean-Louis Dupont (il legale di Bosman negli anni 90) e Vincenzo Ampolo, manager Chairman's Office della Juventus. Il tema: il calcio del futuro nell'Unione Europe".

"WIN IT ON THE PITCH"

I Football Supporters Europe ([qui](#) la petizione) vogliono contrastare con decisione il tentativo di Real Madrid, Barcellona e Juve di creare un torneo alternativo alla Champions. A febbraio, si sono uniti nel progetto "Win It On The Pitch", registrato alla Commissione europea, con l'obiettivo di raccogliere un milione di firme entro un anno contro il progetto dei tre club europei. In attesa che comincino le sottoscrizioni, WIOTP è passato all'azione, denunciando iniziative "di stampo liberista", come dice il direttore esecutivo Ronan Evain, "che devono essere un monito per il calcio europeo. I tre club stanno continuando a lavorare per la Superlega minacciando il modello sportivo europeo. Fanno lobby. Ma siamo stanchi di un calcio sotto ricatto di una Superlega da oltre quindici anni".

"SUPERLEGA: IL PROBLEMA"

Il comunicato prosegue così: "È solo una questione di tempo prima che escano di nuovo allo scoperto con lo stesso vecchio ritornello che i ricchissimi proprietari non vengono capiti e che l'unica soluzione agli enormi problemi del calcio è quella di concedere loro ancora più denaro e potere. Questo avrebbe un effetto catastrofico che causerebbe l'arricchimento di pochissimi club a discapito di tutti gli altri e lo sgretolamento di principi importanti come il merito sportivo, la promozione e la retrocessione, la qualifica europea ottenuta mediante il successo nazionale e la solidarietà finanziaria. In breve, la 'superlega' non è la soluzione, ma il problema".

FIRME DEI TIFOSI

L'associazione chiede quindi "che il maggior numero possibile di persone firmi l'iniziativa dei cittadini europei 'Win It On The Pitch', che invita la Commissione europea a proteggere il modello europeo di sport, a riconoscere il valore sociale dello sport nella società europea e a coinvolgere i tifosi nelle discussioni per plasmare il futuro a lungo termine dello sport europeo". La situazione è molto fluida. Pochi giorni fa l'Uefa ha segnato un gol quando il nuovo giudice del tribunale del commercio di Madrid ha sospeso le misure cautelari e autorizzato Nyon ad applicare le sanzioni verso i tre club ribelli. Ma il processo a Madrid continua a giugno e, soprattutto, sarà la sentenza della Corte Ue ad affermare il principio di diritto, se cioè l'Uefa eserciti o meno una posizione dominante contraria alle regole della concorrenza europee. Che poi una Superlega possa nascere con gli ostacoli politici e giuridici di Gran Bretagna e Germania è un'altra storia.

milleunadonna

Dai Giochi Olimpici negati per secoli al calcio professionistico, la lunga marcia delle donne nello sport

Le Olimpiadi greche escludevano le donne ma pure per poter partecipare a quelle moderne ci è voluta una lunga battaglia. Eccone i punti salienti

Ne hanno fatta di strada le atlete nei secoli, e tutta in salita. Nell'antichità alle donne la partecipazione ai Giochi era preclusa, tanto che alcune arrivavano a mascherarsi da uomini pur di parteciparvi. La lunga marcia dell'emancipazione dello sport femminile parte proprio da Olimpia e vive oggi, **con il via libera della Figc al professionismo nel calcio donne**, una svolta epocale. Lo sport e le donne, un connubio che è cresciuto nell'ultimo secolo a suon di battaglie, sportive ma anche di diritto.

Escluse dai Giochi antichi e moderni, poi la svolta

Se da una parte esistono prove di una pratica sportiva femminile fin dal 1900 a.C., dall'altra le donne ebbero invece un ruolo marginale quando nacque lo sport moderno. Le Olimpiadi greche escludevano le donne, a cui invece erano destinati i Giochi Erei. Quando Pierre de Coubertin ideò le Olimpiadi moderne pensò a competizioni solo maschili. Le donne rivendicano il loro diritto a fare sport sin dalla fine dell'Ottocento però: nel 1893 Senda Berenson, definita la madre della pallacanestro femminile, modifica le regole scritte da Naismith adattandole alle donne.

La prima maratoneta

Nel 1896 la greca Stamàta Revithi provò a iscriversi con lo pseudonimo Melpomene alla maratona della prima edizione delle Olimpiadi; non venne accettata, ma lei partì ugualmente

venendo fermata prima dell'arrivo. La partecipazione delle donne è stata a lungo ostacolata. A Parigi 1900 alcune donne riuscirono a partecipare in maniera non ufficiale ad un torneo di tennis all'interno del programma olimpico e la inglese Charlotte Cooper diventa la prima donna a ricevere un alloro olimpico.

I primi Giochi Olimpici Femminili

Il movimento femminile cresce. Nel 1921 la francese Alice Milliat fonda la Federazione Sportiva Femminile Internazionale e organizza i Giochi Olimpici Femminili in opposizione ai Giochi ufficiali. Nel 1922 e nel 1926 furono organizzati, a Parigi e a Göteborg, i Giochi mondiali femminili. Ad Amsterdam 1928 furono ammesse 278 donne che, per la prima volta, poterono partecipare alle gare di atletica leggera. La prima medaglia fu vinta dalla polacca Halina Konopacka nel lancio del disco, ma la sua popolarità fu soppiantata dalla statunitense Elizabeth Robinson che 25 minuti più tardi vinse l'oro nei cento metri piani.

La prima medagliata italiana

Nel 1936 a Berlino arriva la prima medaglia olimpica italiana: è quella di Ondina Valla negli 80 metri. Gli anni Settanta-Ottanta sono quelli del boom dello sport femminile ma anche delle lotte per l'emancipazione: Billie Jean King è la tennista de "La battaglia dei sessi", la partita storica del 1973 che la vide trionfare nella sfida contro Bobby Riggs. Una carriera straordinaria quella della tennista, fondatrice della Wta e promotrice di campagne a sostegno della lotta contro il sessismo nello sport e nella società.

Novella Calligaris, Sara Simeoni e Nadia Comaneci

Intanto Novella Calligaris domina il panorama mondiale nel nuoto, nascono stelle nella ginnastica, come la romena Nadia Comaneci che a Montreal 1976 conquista il primo "10" nell'esercizio alle parallele. Sara Simeoni nell'atletica supera lo scoglio dei 2 metri nel salto in alto, fissando, nel 1980, il record a 2,01, durato oltre 30 anni, Chris Evert e Martina Navratilova danno vita ad una delle più accese e appassionanti rivalità nel tennis moderno. Il terzo millennio parla al femminile, con la stella Federica Pellegrini che dopo l'exploit ad Atene 2004 nel 2008, alla sua seconda partecipazione alle Olimpiadi, vince i 200 metri stile libero stabilendo il nuovo record mondiale e regalando all'Italia il primo oro femminile olimpico del nuoto.

La storia dello sport

Donne che hanno fatto la storia dello sport anche nelle sconfitte: Simone Biles è entrata nella storia come la ginnasta più decorata di sempre. Dopo aver aver vinto la medaglia d'oro a Rio de Janeiro nel 2016 nella gara "all around" a Tokyo 2020 ha deciso di ritirarsi dalla

competizione non per un infortunio fisico, ma dei problemi psicologici, rilanciando il dibattito sulla salute mentale nello sport. E poi il calcio, che abbandona il ruolo marginale e diventa centrale nel panorama sportivo. I quasi 92mila spettatori per il Barcellona donne parlano chiaro.

La battaglia salariale

Anche la battaglia per la parità salariale vede un importante successo per l'universo femminile: la parità salariale sbarca nel calcio a stelle e strisce. Dopo le parole, negli Stati Uniti, sono arrivati i fatti ma grazie solo ad un ricorso in Tribunale: la US Soccer Federation si è impegnata a pagare la squadra nazionale femminile allo stesso livello della squadra maschile tramite un accordo sottoscritto con un gruppo di calciatrici, tra cui la star americana Megan Rapinoe, che aveva citato in giudizio la stessa federazione. Intanto la nazionale italiana femminile, al contrario dei colleghi uomini, è ad un passo dalla qualificazione per i Mondiali 2023 ed in Italia, dal primo luglio il calcio femminile entra nel professionismo.



Risale il numero dei detenuti e dei suicidi in carcere. Antigone: “Il sistema è inadeguato”

Di [Luca Cereda](#)

Il rapporto 2022 dell'associazione Antigone sullo stato dei penitenziari italiani racconta di carceri di nuovo troppo affollate, poco efficaci per il reinserimento sociale dei detenuti che si fanno sempre più spesso male fino a togliersi la vita

Tornano a crescere - e lo fanno in modo significativo - i detenuti dietro le sbarre delle carceri italiane, risvegliando un problema che non si sarebbe potuto risolvere “solo” con le prime conseguenze della pandemia, e senza un cambiamento del sistema carcerario nazionale che continua a dimostrarsi inadeguato. Acuendo il **sovraffollamento delle nostre carceri**. Questo è il dato più significativo emerso dalla [presentazione del report 2022 - è il 18esimo - sullo stato di salute del sistema penitenziario](#) del Belpaese: si è passati dalle 53.364 presenze della fine del 2020 - un calo coinciso con il primo anno della pandemia - alle 54.134 di dicembre 2021. Fino a risalire ai **54.609 di fine marzo 2022**. Il tasso di **affollamento ufficiale è del 107,4 per cento**, ma, specifica Antigone, quello “reale” è più alto. Nonostante la sottostima, in due regioni tende a superare la media: in Puglia è al 134,5 per cento,

in **Lombardia al 129,9 per cento**, dove ci sono istituti come Brescia che toccano il 185 per cento mentre Varese, Bergamo e Busto Arsizio si attestano intorno al 165. Ma non solo. Preoccupa l'**alto tasso di suicidi: già 21 al 23 aprile del 2022**, visto che nell'intero 2021 erano stati 57.

I paradossi del carcere italiano

Il paradosso è che nell'anno solare 2021 **diminuiscono i reati, ma ad aumentare è la durata delle pene**. Altro paradosso: se calano gli ingressi in prigione, la recidiva è spaventosa. Le carceri italiane continuano a essere quindi molto affollate e poco efficaci. In molte celle continuano a esserci i water a vista, e se sono sempre pochi i detenuti che hanno accesso al lavoro, sono bassi anche i numeri di chi accede alle **funzioni riabilitativa previste dalla pena** - e dalla Costituzione -.

«Quello che non va - ha detto la coordinatrice nazionale di Antigone, Susanna Marietti - è che il rapporto del 2022, frutto di quasi un centinaio di visite e sopralluoghi in altrettanti istituti di pena, risulta troppo uguale a quelli degli anni passati: un numero cresce e un numero cala, ma la sensazione rimane quella di un sistema che riproduce se stesso e i suoi difetti. La pandemia è stata un'occasione che non deve assolutamente andare perduta: **internet e le nuove tecnologie sono ancora accessibili**, ma solo al 74 per cento dei detenuti, mentre il lavoro e la formazione non decollano e, per contro, troviamo ancora situazioni al limite del disumano come il reparto "Sestante" per detenuti con problemi psichici del carcere di Torino sul quale la Procura ha aperto un'inchiesta, mentre sono aperti diversi procedimenti in diversi istituti per casi di violenze e torture come quello ormai "tristemente famoso" di Santa Maria Capua Vetere».

Legato a doppio filo a un sistema disfunzionale e alla crescita dei detenuti, il **tasso di recidiva** chiarisce la composizione all'interno delle carceri: «Al 31 dicembre 2021, dei detenuti presenti nelle carceri italiane, **solo il 38 per cento** era alla **prima carcerazione**. Il restante **62 per cento** in carcere c'era già stato **almeno un'altra volta**. Il **18 per cento** c'era già stato in precedenza 5 o più volte». La ricaduta nel reato varia a seconda del detenuto: «La percentuale di chi ci è stato più volte - sottolinea Marietti - cala per gli stranieri, ma sale preoccupantemente per gli italiani, per i quali si immagina che i percorsi di reinserimento sociale siano più facili!».

Per Antigone, dunque, il carcere continua a "pescare" nella marginalità sociale da cui viene la maggior parte delle persone che popolano le nostre prigioni. **Pochi sono i veri criminali, moltissimi gli autori di piccoli reati** che, partendo da situazioni di marginalità e disagio, entrano in carcere, escono per tornare da dove sono venuti, ricominciano a delinquere e vengono immediatamente riassorbiti dal sistema penale.

Contro questo stato di cose combatte Antigone ma combattono anche **associazioni, volontari, personale del Dap, delle direzioni carcerarie, del corpo degli agenti di penitenziaria, della scuola, dell'università e della Chiesa.**

Riforma della giustizia

All'orizzonte c'è un barlume di speranza: la ministra della Giustizia **Marta Cartabia** ha ripetuto più volte di essere decisa a intervenire e ha affidato a una Commissione per l'innovazione del sistema penitenziario, guidata dal costituzionalista Marco Ruotolo, il compito di fornire una serie di linee guida e **progetti per il cambiamento**. In quattro mesi - da settembre a dicembre 2021 - la Commissione ha lavorato su sei focus: gestione dell'ordine e della sicurezza, impiego delle tecnologie, salute, lavoro e formazione professionale, tutela dei diritti e formazione del personale. E ha partorito una serie di proposte comprese diverse indicazioni per importanti modifiche dell'ordinamento penitenziario, dei codici penale e di procedura penale e, soprattutto, del regolamento penitenziario. «Un **regolamento** - ha aggiunto Marietti - che risale al 2000, era molto buono quando venne stilato ma che, oggi, ha bisogno di una sostanziosa **rivisitazione**». Un lavoro che spetta al governo e al Parlamento, l'organo spesso più sfuggente sul tema, perché pressato dalla pressione giustizialista e dal desiderio di sicurezza che viene dagli elettori un po' di tutte le parti politiche, e al Dap dove si è da poco insediato il nuovo direttore Carlo Rinoldi sulle cui posizioni aperte e progressiste si fondano molte speranze.

Suicidi, tentati suicidi e autolesionismo

Quello di suicidi, dei tentati suicidi e dell'autolesionismo è un altro grave problema nello stato di salute - non ottimale, anzi - del nostro sistema penitenziario. Ogni anno in carcere si tolgono la vita 60 nel 2020, 57 nel 2021 con un rapporto pari a **10,6 suicidi ogni diecimila detenuti**. Fuori dal carcere i suicidi sono 0,6 ogni diecimila cittadini. Secondo Antigone, dal Dap dicono che i tentati suicidi e gli atti di autolesionismo sono molti molti di più: 11.315 episodi di autolesionismo nel 202: 20 ogni cento detenuti. In alcune situazioni si è arrivati quasi al cento per cento di casi di autolesionismo.

Questo è - in parte - dovuto anche al fatto che il **40 per cento degli istituti di pena è stato costruito prima del 1950**, un quarto prima del 1900. E quelli più moderni (anni 70-80) corrispondono a un'idea della pena molto arretrata: parallelepipedo di cemento e acciaio buttati in campagne desolate nelle immediate periferie delle città: lontani dagli occhi e dal contesto sociale. Il contrario di quello che sarebbe necessario. E dentro, non sono molto meglio: nel 5 per cento degli istituti ci sono ancora i water nelle celle a vista. Il regolamento del 2000 ne prevedeva la fine entro il 2005. Ma sono ancora lì rendendo le carceri e le celle invivibili.

Lavoro e formazione in carcere, sempre peggio

Il lavoro dei detenuti è, insieme all'istruzione il canale più importante per il reinserimento sociale alle fine della pena: ma meno di un terzo dei detenuti

lavora. **Quasi diciassettemila sono alle dipendenze della stessa amministrazione carceraria** facendo lavori non formativi come quelli di cucina, lavanderia, pulizie, manutenzione, biblioteca e poco altro e devono turnare per dare una possibilità a molti di farlo e con paghe medie di 620 euro lordi mensili. Appena **2.306 - ovvero il 4,3 per cento secondo Antigone - sono i ""fortunati""** (le doppie virgolette sono volute, non un refuso) che lavorano per datori di lavoro privati, come imprese o cooperative sociali. Il motivo? Pregiudizi, difficoltà tecniche, scarse garanzie di continuità. Ma anche il fatto che lo Stato non fa abbastanza in termini di sgravi e sostegni. Il sistema è carente e manca anche una regia a livello territoriale e nazionale. Tutto è lasciato alla buona volontà dei singoli direttori - sempre meno e con sempre più penitenziari da gestire - che provano a trovare disponibilità nel territorio circostante.

il Resto del Carlino
BOLOGNA

La StraBologna è un amore lungo 40 anni

Mirko Fini, 59 anni, guida un gruppo che partecipò alla prima classica dell'Uisp e ci sarà il 22 maggio: "Allegria, sport e amicizia"

di Alessandro Gallo

Si chiama Mirko Fini, ha 59 anni, e lavora come sovrintendente nella Polizia Locale. Ma il segno particolare che lo contraddistingue, a ridosso di StraBologna, è che lui è uno di quelli – erano più di diecimila – che c'era nel 1980, quando la classica dell'Uisp cominciò a muovere i primi passi.

Il sindaco Matteo Lepore sarebbe nato solo qualche mese più tardi, a Palazzo d'Accursio c'era Renato Zangheri. Mirko e il suo gruppo di amici c'erano e furono immortalati ai piedi della fontana del Nettuno. Il prossimo 22 maggio, se possibile, tornerà nella stessa posizione, con qualche anno di più.

1 del nostro gruppo – racconta Mirko – c'era mio padre Dante, che oggi ha 81 anni. L'idea, in quella prima edizione, era di portare i figlie e gli amici in piazza. Per fare un po' di corsa e di sport. In allegria e in amicizia. Anzi, per dirla come si diceva in quegli anni, 'minima spesa, ma massima resa'".

Conserva mille ricordi, Mirko e, in casa, ci sono almeno 13-14 medaglie di StraBologna perché, pur non avendo partecipato a tutte le corse, il ritrovo in Piazza Maggiore, sul Crescentone è sempre stato un momento speciale.

Lo spirito non è mai cambiato: per questo motivo Mirko e i suoi amici del Gs Lovoletto hanno fornito agli organizzatori dell'Uisp e soprattutto a Nicola Fornasari alcuni dettagli per la realizzazione della maglia che tutti i runner sfoggeranno il 22 maggio.

"Abbiamo ritrovato anche l'immagine ci scattò Ramon Saavedra proprio sotto il Nettuno. E forse – aggiunge sorridendo – potremmo anche riuscire a mettere insieme materiale per una mostra, tra medaglie, magliette, locandine e altro materiale riconducibile alle edizioni precedenti di StraBologna. Il 22 maggio ci saremo noi, che nel 1980, eravamo dei ragazzi. Ma ci saranno, almeno con la maglietta sulle spalle, i nostri genitori, che nel frattempo sono diventati nonni. Che hanno superato gli ottant'anni, ma non hanno perso la voglia di divertirsi e ridere".

Già, perché StraBologna potrà essere interpretata in più modi. Per chi, cronometro alla mano, vorrà cercare di ottenere la migliore prestazione sulla distanza dei 10 chilometri – pur trattandosi di una corsa non competitiva e quindi senza un vincitore ufficiale – e per chi, semplicemente, vorrà fare una passeggiata nel centro di Bologna.

"Noi – prosegue Mirko – abbiamo pensato anche al dopo-StraBologna. Perché la voglia di divertirci è rimasta. Quindi, la corsa sarà anche un pretesto, una volta finita la corsa, per ritrovarci a tavola".

Da definire la 'location', anche se le idee non mancano: dalle classiche tagliatelle a tigelle e crescentine. Magari con pollo e patatine fritte, il tutto annaffiato da un Pignoletto ghiacciato.

"StraBologna – chiosa Fini – è movimento, goliardia e amicizia. Noi ci saremo".

Un gruppo di 22 persone, che nel 1980 erano dei semplici ragazzi. Oggi uomini e donne adulti, con lo stesso spirito. Quello della Bologna degli anni Ottanta.

© Riproduzione riservata

il Resto del Carlino
BOLOGNA

La voglia di scattare dopo due anni di pandemia: sono già diecimila gli iscritti

Raggiunta quota 10mila. Ci sono tutte le premesse perché la StraBologna del 22 maggio – che tornerà dopo due anni di chiusura, a causa della pandemia – sia un'edizione da record. A meno di un mese dalla kermesse, abbattuto il muro delle 10mila unità. E' vero che, nel 2019, i podisti delle Due Torri erano stati oltre 20mila, ma il Covid ha azzerato tutto o quasi. E gli organizzatori dell'Uisp, con il loro carico di volontari ed entusiasmo, sono ripartiti dall'inizio. Ma la voglia di ritrovarsi sul Crescentone è contagiosa, i percorsi scelti (da 3, 7 e 10 chilometri) affascinanti e suggestivi.

La differenza, alla fine, come è sempre stato nella storia di StraBologna, la farà il meteo. Lo start è stato fissato alle 10,30 e una bella giornata di sole, con una temperatura mite è capace di spostare, anche all'ultimo momento, almeno 5-6mila persone, desiderose di metterci in maglietta e calzoncini e vogliose di correre nelle strade del centro, in assoluta sicurezza.

Il 22 maggio ci saranno anche le scuole e, fin da ora – ci si può iscrivere online e negli oltre cinquanta punti individuati dal cuore pulsante di StraBologna, nella sede Uisp di via dell'Industria – è lotta senza esclusione di colpi tra i vari gruppi. La StraBologna, meglio non dimenticarlo, è una non competitiva. Non ci sarà quindi una classifica con un vincitore, se non in via ufficiosa. Ma ci sarà una classifica, come tradizione, per premiare i gruppi più numerosi. Un'altra delle caratteristiche che

contribuisce a rendere la StraBologna una corsa davvero speciale e amata dai runner, ma anche dai semplici appassionati, delle Due Torri.

a. gal.

© Riproduzione riservata

il Resto del Carlino
RAVENNA

La prima edizione della Lugorun: tutti di corsa

L'1 maggio all'insegna dello sport. Alla prova competitiva si affianca anche una stracittadina di circa 7 chilometri

"L'intenzione è quella di creare un momento aggregativo ad ampio raggio, in grado di attrarre sportivi da altri territori e, allo stesso tempo, coinvolgere l'intera cittadinanza in un appuntamento collettivo". Così Gabriele Tagliati, presidente della Uisp Ravenna-Lugo, alla vigilia della prima edizione, in programma domenica prossima 1° maggio, della Lugorun 21K, nuovo evento sportivo promosso e organizzato dal comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo. Nella sua decima edizione, il Memorial Adriano Guerrini, appuntamento di running nato nel 2011 a Lugo, si trasforma passando dai 10 Km del percorso proposto fino al 2019 ad una mezza maratona sui 21,0975 Km con la nuova denominazione. E alla prova competitiva si affianca anche una stracittadina di circa 7 Km per tutti coloro che vorranno correre, o semplicemente camminare insieme per le vie del centro. Organizzata grazie al fondamentale supporto dell'Amministrazione comunale e delle società podistiche del territorio, in particolare la giovane Liferunner, la Lugorun farà affidamento anche sulla collaborazione di tante realtà diverse del tessuto associativo locale. Nella mattinata di domenica, intorno alle 9, è infatti prevista anche l'esibizione dei figuranti dei quattro rioni della Contesta Estense che coglieranno l'occasione per rilanciare gli appuntamenti dedicati alle sfide rievocative che si apriranno il 14 maggio. Coinvolti inoltre i sindacati che proprio il 1° maggio occupano tutte le piazze del paese per ricordare la Festa del lavoro e che hanno accolto con favore la presenza colorata e animata del mondo del podismo. Numerose sono poi le associazioni di volontariato che si impegneranno con personale e mezzi lungo le strade. Due le partenze previste, entrambe dal piazzale del Pavaglione: alle 9.30 il via alla prova competitiva sui 21 Km, alle 9.45 circa lo start alla ludico-motoria da 7 Km. Arrivo programmato, per le due distanze, sempre al Pavaglione dopo aver attraversato, a seconda del percorso effettuato, gran parte della città e delle sue aree verdi, oltre che i punti più caratteristici come il Canale dei Mulini e il Ponte delle Lavandaie. Chiuse le iscrizioni alla prova competitiva sui 21 Km, sabato e domenica saranno invece aperte quelle per la ludico motoria allo stand allestito nell'area del Pavaglione: sabato 30 Aprile dalle 14 alle 19, domenica 1° maggio dalle 8 sino a pochi minuti prima del via. Iscrizione gratuita per i bambini fino ai 12 anni se accompagnati da un genitore.

lu.sca.

© Riproduzione riservata

Ravennanotizie.it

Pochi giorni al via della LugoRun, sarà un 1° Maggio di sport per la città di Lugo

Una domenica speciale, in un giorno speciale. **Quest'anno sarà un 1° maggio nuovo, atipico, diverso e colorato a Lugo.** Nel rispetto delle iniziative di celebrazione della Festa del Lavoro, che si concentreranno prevalentemente nell'area del monumento a Francesco Baracca, **il centro della città**, già animato anche dal luna park di Piazza Garibaldi, **accoglierà anche la prima edizione di un nuovo evento sportivo promosso e organizzato dal comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo: LUGORUN 21K.**

Una novità assoluta nel panorama, sempre molto vivace, del podismo locale. In occasione della sua decima edizione, **il Memorial Adriano Guerrini, appuntamento di running nato nel 2011 a Lugo, si trasforma passando dai 10 Km del percorso proposto fino al 2019 ad una mezza maratona sui 21,0975 Km con la nuova denominazione. Ed alla prova competitiva si affianca anche una stracittadina di circa 7 Km per tutti coloro che vorranno correre, o semplicemente camminare insieme per le vie del centro.**

Organizzata grazie al fondamentale supporto dell'Amministrazione comunale e delle società podistiche del territorio, in particolare la giovane Liferunner, la LUGORUN farà affidamento anche sulla collaborazione di tante realtà diverse del tessuto associativo locale.

Nella mattinata di domenica, intorno alle ore 9.00, è prevista infatti anche l'esibizione dei figuranti dei quattro rioni della Contesta Estense che coglieranno l'occasione per rilanciare gli appuntamenti dedicati alle sfide rievocative che si apriranno il 14 maggio. Coinvolti inoltre i Sindacati che proprio il 1° maggio occupano tutte le piazze del paese per ricordare la Festa del lavoro e che hanno accolto con favore la presenza colorata e animata del mondo del podismo. Numerose sono poi le associazioni di volontariato che si impegneranno con personale e mezzi lungo le strade.

Due le partenze previste, entrambe dal piazzale del Pavaglione: alle ore 9.30 il via alla prova competitiva sui 21 Km, alle 9.45 circa lo start alla ludico-motoria da 7 Km. Arrivo programmato, per le due distanze, sempre al Pavaglione dopo aver attraversato, a seconda del percorso effettuato, gran parte della città e delle sue aree verdi, oltre che i punti più caratteristici come il Canale dei Mulini e il Ponte delle Lavandaie.

“L'intenzione – **spiega Gabriele Tagliati, presidente della Uisp Ravenna-Lugo** – è quella di creare un momento aggregativo ad ampio raggio, in grado di attrarre sportivi da altri territori e, allo stesso tempo, coinvolgere l'intera cittadinanza in un appuntamento collettivo. Il nostro settore podistico si conferma vivace e ricco di iniziative che sanno rappresentare al meglio lo sport per tutti ed anche per questo siamo contenti di poter proporre la LugoRun in una giornata così significativa come quella del 1° Maggio. Desidero inoltre ringraziare per il sostegno sia l'Amministrazione comunale, che ha dimostrato di apprezzare l'iniziativa garantendoci il massimo supporto, che tutte le associazioni ed aziende locali che hanno scelto di intraprendere questa nuova sfida al nostro fianco”.

Chiuse le iscrizioni alla prova competitiva sui 21Km, sabato e domenica saranno invece aperte quelle per la ludico motoria allo stand allestito nell'area del Pavaglione: sabato 30 Aprile dalle ore 14 alle 19, domenica 1° maggio dalle ore 8 sino a pochi minuti prima del via. Iscrizione gratuita per i bambini fino ai 12 anni se accompagnati da un genitore. Tutte le informazioni dettagliate e costantemente aggiornate sono disponibili [su www.uisp.it/ravennalugo](http://www.uisp.it/ravennalugo).



Uisp La corsa Rosa presente in Galleria XXV aprile sabato 30 aprile

*Martedì 3 Maggio - Ore 12,30 presso La Direzione Generale ATS della Valpadana
Via San Sebastiano 14 – Cremona (Sala 1)*

Uisp La corsa Rosa presente in Galleria XXV aprile sabato 30 aprile

Martedì 3 Maggio - Ore 12,30 presso La Direzione Generale ATS della Valpadana Via San Sebastiano 14 – Cremona (Sala 1)

La Corsa Rosa sarà presente Sabato 30 Aprile dalle ore 8,30 alle 18,00 in Galleria XXV Aprile lato Giardini Piazza Roma per dare tutte le informazioni sull'evento con la possibilità di iscriversi e ritirare la maglia. Vi aspettiamo numerosi !!!!

Si terrà la Conferenza Stampa di presentazione della dodicesima edizione della Corsa Rosa che si terrà Domenica 8 Maggio

Elenchiamo qui di seguito la scaletta delle presenze:

Presidente Comitato Territoriale Uisp di Cremona Anna Feroldi

Direttore Generale Ats Valpadana Dott. Salvatore Mannino

Dirigente Promozione della salute e Sviluppo delle reti di ATS Dott.ssa Laura Rubagotti

Assessore allo Sport Luca Znacchi

Amministrazione Provinciale Vicepresidente Avv. Giovanni Gagliardi

Comitato Unico di Garanzia Pro. Di Cremona Presidente Dott.ssa Maria Nassi

Comitato Unico di Garanzia Pro. Di Cremona vice Presidente Giuseppina Bova

Direttrice Socio Sanitaria ASST di Cremona Dott.ssa Paola Mosa

Assessora alle Politiche Sociali e della Fragilità Dott.ssa Rosita Viola

Consigliera di Parità Avvocata Cristina Pugnoli

Presidente Marathon Cremona Ervano Vicini

Presidente Lilt di Cremona Dott.ssa Carla Fiorentino

UISP Comitato territoriale di Cremona APS

Via Brescia 56 – 26100 Cremona – Tel. 0372 451851

Orari apertura: Martedì, Mercoledì e Giovedì 10-12 / 17-19

Campo scuola in festa per gli Studenteschi

*Prima gara ufficiale nell'impianto rinnovato. Di scena Cadetti e Allievi. Berti:
"Rivista la luce dopo un periodo buio in cui le manifestazioni erano vietate"*

Dopo il taglio del nastro è arrivata la prima gara ufficiale per il rinnovato campo scuola di Massa. La città si è riappropriata a tutti gli effetti di uno spazio importante per fare sport e non ci poteva essere evento migliore per collaudarlo dei campionati studenteschi provinciali riservati ad Allieve e Cadette che hanno permesso di far conoscere il nuovo impianto ai giovani studenti delle scuole di I° e II° grado del nostro comprensorio. La perfetta sinergia fra tutti gli enti interessati (Uisp, amministrazione, provveditorato agli studi e scuole) ha consentito alla competizione di svolgersi nel miglior modo possibile. Tutte le gare si sono svolte nell'osservanza dei protocolli vigenti per garantire la massima sicurezza degli atleti. Hanno presenziato alle premiazioni l'assessore allo sport del comune di Massa Paolo Balloni ed il referente dell'ufficio scolastico territoriale prof. Vincenzo Genovese. Ha fatto gli onori di casa Giorgio Berti, presidente della Uisp di Massa che ha in gestione l'impianto. "E' stata una bellissima mattinata di sport – ha commentato quest'ultimo – con la quale si è rivista finalmente la luce dopo un periodo buio in cui le manifestazioni erano vietate. Un evento che ha avuto il sapore della rinascita. Ringrazio l'amministrazione per averci consegnato un campo scuola tirato a lucido e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa giornata".

Passando ai risultati ecco tutti i podi. Allievi: 100 m. 1) Antonio Borzoni (Meucci), 2) Cristian Margarita (Barsanti), 3) Gianluca Sacchelli (Fermi); 400 m. 1) Edoardo Bellé (Fermi), 2) Daniel Marquez (Zaccagna Galilei), 3) Daniele Fruzzetti (Meucci); 1000 metri 1) Luca Del Torrione (Fermi), 2) Elias Traversari (Barsanti), 3) Emiliano Sommovigo (Fermi). Allieve: 100 m. 1) Vittoria Luciani (Montessori Repetti), 2) Giorgia Passani (Zaccagna Galilei), 3) Alice Chicchi (Fermi); 400 m. 1) Diletta Ercolini (Fermi), 2) Maria Neri (Liceo Vescovile), 3) Rebecca Fusani (Zaccagna Galilei); 1000 m. 1) Giorgia Guccinelli (Fermi), 2) Iris Battelli (Meucci), 3) Anna Maria Danci (Zaccagna Galilei). Cadetti: 80 m. 1) Francesco Maria Rossi (Gino Menconi), 2) Marco Menconi (Menconi), 3) Leonard Tommasini (Staffetti); 300 m. 1) Francesco Della Bona (Staffetti), 2) Leonardo Isolani (Staffetti), 3) Tommaso Franco Viaggi (Menconi); 1000 m. 1) Gabriele Giannetti (Staffetti), 2) Cristian Sità (Staffetti), 3) Mattia Conti (Menconi). Cadette: 80 m. 1) Corinna Luciana Mormina (Staffetti), 2) Maria Bellotti (Menconi), 3) Annagiulia Giannarelli (Menconi); 300 m. 1) Anita Galeotti (Staffetti), 2) Alessandra Doretti (Menconi), 3) Sophie Fialdini (Staffetti); 1000 m. 1) Giulia Mariotti (Staffetti), 2) Sophia Sasso (Menconi), 3) Carlotta Lazzoni (Staffetti).

Passeggiate della Salute 2022 a Firenze: gli appuntamenti nei quartieri

Proseguono nell'ultimo sabato di aprile e nei sabati di maggio le Passeggiate della Salute 2022 a Firenze: ecco le date

Attività fisica, ma anche benessere e partecipazione: proseguono fino al 28 maggio 2022 le **Passeggiate della Salute nei quartieri di Firenze**, l'iniziativa promossa dalla Società della Salute fiorentina nell'ambito del progetto integrato "Salute è benessere" con la collaborazione di Uisp. Nell'ultimo sabato di aprile e nei sabati di maggio si rinnova l'appuntamento con queste **camminate gratuite** improntate a sport e socializzazione.

Inoltre, Sabato 30 aprile, in occasione del **Festival degli stili di vita**, l'iniziativa organizzata da Comune di Firenze, azienda Usl Toscana Centro, SDS Società della Salute di Firenze alla Limonaia di Villa Strozzi, si svolgeranno cinque passeggiate che dai cinque quartieri faranno rotta su **Villa Strozzi**. Nei sabati di maggio, invece, sono in calendario alcune Passeggiate della Salute nei diversi Quartieri fiorentini.

Le Passeggiate in occasione del Festival della Salute di Firenze

Il Festival della Salute è l'evento organizzato da Comune di Firenze, azienda Usl Toscana Centro, SDS Società della Salute di Firenze che si tiene il 30 aprile alla Limonaia di Villa Strozzi. È una giornata dedicata a salute, benessere e corretti stili di vita.

Nell'occasione, sono stati organizzati **cinque percorsi facili di Passeggiate della Salute**, camminate che da ogni quartiere convergeranno verso Villa Strozzi. Ecco i punti di ritrovo e partenza di ciascun gruppo:

- Gruppo Salute è Benessere Q1: ore 9.30 Piazzale del Re alle Cascine (presso la vasca);
- Gruppo Salute è Benessere Q2: ore 9.30 Piazza della Libertà (sotto Porta San Gallo);
- Gruppo Salute è Benessere Q3: ore 9.30 Piazza Ferrucci (presso chiosco Check Point);
- Gruppo Salute è Benessere Q4: ore 9.30 Villa Vogel (presso Sede del Q4 – via delle Torri 23);
- Gruppo Salute è Benessere Q5: ore 9.30 Villa Pallini (presso Sede del Q5 – via baracca 150/P)

Le Passeggiate della Salute 2022: le date delle camminate nei quartieri di Firenze a maggio

Ecco invece gli appuntamenti con le [Passeggiate della Salute](#) in programma nel mese di maggio 2022.

Quartiere 1

Sabato 7 maggio 2022^[1] "CARTOLINE DI FIRENZE": DAL PIAZZALE AL BELVEDERE

Percorso con dislivello, abbastanza impegnativo (circa 5 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 piazza Giuseppe Poggi (porta San Niccolò)

Percorso: piazza Poggi, piazzale Michelangelo, Giardino delle Rose, Giardino dell'Iris, San Salvatore e San Miniato al Monte, via San Leonardo, Forte Belvedere, San Niccolò, Ponte alle Grazie, rientro

Quartiere 2

Sabato 14 maggio 2022^{[1][1]}_[SEP] LE ORCHIDEE DEL MUGNONE

Percorso facile prevalentemente sterrato (circa 4,5 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 Pian di Mugnone (davanti la Chiesa San Giovanni Battista Decollato)

Percorso: strade sterrate lungo il Mugnone fino a via del Cicalo e rientro

Quartiere 3

Sabato 21 maggio 2022^{[1][1]}_[SEP] VISITA ALLA COOPERATIVA FONTENUOVA

Percorso di media difficoltà, con un tratto impegnativo (circa 6 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 davanti centro commerciale Piazza Bartali

Percorso: Piazza Bartali, via del Paradiso, via Benedetto Fortini, Cooperativa Fontenuova (visita), via Benedetto Fortini, via delle Cinque Vie, via Belisario Vinta, via Benedetto Fortini, Villa di Rusciano, via di Ripoli, Piazza Bartali

Quartiere 4

Sabato 14 maggio 2022^{[1][1]}_[SEP] DI QUA E DI LÀ DAL VIADOTTO DELL'INDIANO

Percorso pianeggiante (circa 6,8 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 Villa Vogel – via delle Torri 23 (sede Quartiere 4)

Percorso: ci si dirigerà attraverso aree verdi, verso il nucleo di San Bartolo e da qui, per un breve tratto, si fiancheggerà il torrente Greve; poi, lungo il Poderaccio, si arriverà presso l'Arno quasi all'altezza del Ponte all'Indiano, la cui riva verrà percorsa fino a rientrare al punto di partenza

Quartiere 5

Sabato 28 maggio 2022^{[1][1]}_[SEP] DALLA QUIETE A SAN SILVESTRO

Percorso con tratti sterrati e pendenze elevate (circa 7 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 giardino Don Renzo Forconi, ingresso via della Quietè (200 m. dalla fermata della linea 56^{[1][1]}_[SEP] "Parcheggio Via delle Quietè")

Percorso: giardino Don Renzo Forconi, via Pietro Dazzi, via di Ruffignano, Chiesa di San Silvestro, via del Casale, via della Fonte, via della Covacchia, San Michele a Castello, via della Petraia, via di Boldrone, via della Quietè

Come partecipare alle Passeggiate della Salute

La **partecipazione alle passeggiate è libera e gratuita**. Le camminate sono accessibili e adatte ad ogni ritmo e sono riservate ad un **massimo di 45 persone**. La **prenotazione è obbligatoria** e deve essere effettuata entro le ore 12.00 del venerdì precedente l'evento (salvo disponibilità posti) contattando il numero di telefono 0556583561 o scrivendo una mail a camminare@uispfirenze.it e indicando DATA PASSEGGIATA – NOME COGNOME – N.TELEFONO. Maggiori informazioni sul [sito di Uisp](#).

LaNotizia.news

Ginnastica per gli over 60 a domicilio: parte il progetto della 2^a Circoscrizione

Servizio di ginnastica gratuita a domicilio per gli over 60: è quanto mette a disposizione la **Seconda circoscrizione**, in collaborazione con **Uisp Verona**, attraverso il progetto 'Movimento in rete – Relazioni, Empowerment, Terza età'. L'iniziativa, iniziata lo scorso mese e che proseguirà fino a luglio, è finanziata dalla **Regione Veneto** con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Attraverso il progetto Movimento in rete, giovani operatori qualificati Uisp realizzano gratuitamente un servizio di ginnastica a domicilio, con l'obiettivo di sostenere nelle persone anziane una regolare attività fisica. Fondamentale la collaborazione all'iniziativa da parte dell'**Ulss9 Scaligera**, dei **Comuni di Legnago e Angiari** e dell'**Istituto Socio Sanitario Medici di Legnago**.

Il progetto è stato presentato questa mattina dalla presidente della Seconda circoscrizione, insieme al presidente Uisp **Simone Picelli** e un'assistente sanitaria.

"Si tratta di un progetto di rete importante – spiega la presidente della Seconda circoscrizione – che coinvolge già una trentina di anziani. E' un'attività necessaria per il benessere fisico, che ha anche fondamentali risvolti sociali e psicologici. Si stanno infatti sviluppando degli scambi intergenerazionali interessanti fra i giovani assistenti sanitari e gli stessi partecipanti, che oltre al movimento entrano in relazione con persone nuove".



Città di Este - Culla dei Veneti Antichi

Evolution: questo weekend le gare di ritmica al Paleste

Sabato 30 aprile si svolgeranno, con patrocinio del Comune di Este, le gare regionali di ginnastica ritmica UISP, per la rassegna di agonismo "Piccole ginnaste in erba". Appuntamento presso il Paleste di via Bade Powell.

Per info: 3358235063

il Resto del Carlino
ANCONA

Due anni dopo il Covid: Palio, l'atteso ritorno

Le iniziative si apriranno oggi ed entreranno nel clou la prossima settimana. Ci saranno anche i cavalli per la storica rievocazione

di Sara Ferreri

Dopo due anni di stop forzato, torna la rievocazione storica che a maggio da 25 anni accende il centro storico jesino e lo fa in grande. Ci saranno anche i cavalli per questo Palio di San Floriano che si aprirà oggi per entrare nel clou la prossima settimana. Domani, alle 16 alle 20, nell'area verde di Porta Valle approderanno 12 cavalli per la gara ad ostacoli valevole per l'assegnazione del palio dei quartieri. Un grande ritorno, dopo il palio con i cavalli al Campo Boario sul finire degli anni Novanta

(durante le prime edizioni del Palio, come ricorda il consigliere comunale uscente Giancarlo Catani) organizzato in collaborazione con la Uisp e l'associazione "Il Remolino". Tra le novità la presenza in piazza Pergolesi il 7 e 8 maggio di pomeriggio della ludoteca comunale La Girandola con giochi in legno medioevali, ecologici e costruiti da artigiani. Cinque le taverne che dispenseranno menù e bevande medioevali e non dal 5 all'8 maggio, oltre alla casetta dell'Ente Palio in piazza della Repubblica. Saranno aperte fino alla mezzanotte.

Domani, giorno dei cavalli, aprirà la nuova taverna del Palio, denominata 'San Floriano' in via San Marino scendendo da piazza Baccio Pontelli verso porta Valle. "Una cena medioevale – spiega il presidente Emanuel Santoni - cui seguirà la visita al torrione di Mezzogiorno dove saranno esposti pannelli sulla vita di San Floriano in collaborazione con i Templari Cattolici d'Italia.

"Questa – sottolinea l'assessore alla Cultura Luca Butini - è la prima manifestazione di massa che torna a Jesi dopo la pandemia: è un modo per metterci un po' alla prova, vedere fino a che punto possiamo arrivare anche in base a quanto verrà deciso dal governo sul fronte delle restrizioni. Confidiamo nel senso di responsabilità della nostra comunità".

Grande attesa tra le famiglie anche per la "Scampanada de San Fiorà" del 4 maggio, mercoledì prossimo, quando centinaia di bambini con le campane di coccio, sfileranno per il centro storico. Il ritrovo per i bambini è alle 17 in cattedrale da dove partirà il corteo accompagnato dai tamburi Junior, San Floriano e il diavolo. A seguire alla chiesa di san Nicolò "Concertino di musica antica" con brani che vanno dal Gregoriano allo Spirituale. Alle 18,30 sempre mercoledì la messa del vescovo don Gerardo Rocconi in Cattedrale. Si comincia stasera alle 21 al circolo cittadino con il "palio teatrale dei quartieri". Domani e domenica laboratori di scrittura medioevale e creativi al museo Federico II.

© Riproduzione riservata



Nuoto – Trofeo della Regione UISP a Cammarata: un “carico” di medaglie per gli atleti della Montagna

CAMMARATA – L'ASD La Fenice, presso il proprio impianto (Piscina comunale di Cammarata), domenica scorsa 24 aprile 2022, ha ospitato una manifestazione UISP inerente al Trofeo della Regione (Campionato Nazionale UISP). Gli atleti di Cammarata insieme ai propri tecnici (Alessio Tambuzzo, Giuseppe Amico, Salvatore Cordaro) si sono ben distinti: qualcuno ha fatto bottino pieno portando a casa più di una medaglia. *"Siamo contenti della prestazione dei nostri atleti, considerando che alcuni nuotano per tre volte a settimana mentre altri solamente due volte, ma*

nonostante tutto l'impegno, la determinazione e la voglia di nuotare rende questi ragazzi straordinari. Riescono a regalare emozioni che inorgoliscono tecnici e genitori", spiegano i tecnici di Cammarata al termine delle gare domenicali.

Alla manifestazione hanno partecipato i seguenti ragazzi:

Bacchiega Massimo medaglia d'oro 25 dorso categoria esordiente C;
Giambrone Antonino medaglia d'argento 25 dorso esordiente C;
Rappisi Antonino medaglia di bronzo 25 dorso esordiente C;
Licata Alessio che pochi decimi non arriva al podio.

Nei 100 dorso medaglia d'oro per **Bacchiega Andrea** esordiente A.

Nei 50 farfalla si distingue sempre di più la talentuosa **Giulia Forestieri** conquistando la medaglia d'oro, mentre nei 25 farfalla maschili conquista una bella medaglia d'oro **Ignazio Battaglia**.

Nei 50 stile libero esordienti B vanno a podio le magnifiche **Consiglio Margherita** conquistando la medaglia d'oro, **Billero Chiara** conseguendo la medaglia d'argento e Di **Franza Azzura** che conquista la medaglia di bronzo.

Nei 50 stile libero esordiente B si distingue **Reina Mattia** conquistando la medaglia d'argento.

Nei 50 stile libero esordienti A disputano un'ottima prestazione **Bacchiega Andrea** e **Tirrito Mauro**, migliorando il proprio personale.

Nei 50 stile libero categoria ragazzi medaglia d'oro per **Infantino Francesco**, arriva invece quarto, migliorando il proprio tempo, **Reina Vincenzo**.

Nei 25 stile libero medaglia d'oro per **Battaglia Ignazio**.

Ottima prestazione nei 200 stile libero per **Giulia Forestieri** conquistando la medaglia d'oro.

Nei 50 dorso categoria esordienti B medaglia d'oro per **Di Franza Azzurra**, medaglia di argento per **Gibino Greta** ed infine medaglia di bronzo per **Di Grigoli Eleonora**. Arriva a millesimi dal podio, invece, **Scudato Chiara** nonostante abbia nuotato la migliore performance.

Nei 50 dorso maschi esordienti B si distinguono **Scibetta Paolo Karol** ottenendo la medaglia di argento e **Arcieri Gabriele** che si aggiudica la medaglia di bronzo.

Nei 50 dorso esordienti A ottima prestazione per **Salvatore Li Gregni**, medaglia di argento per lui e **Tirrito Mauro** (medaglia di bronzo).

Nei 50 dorso categoria ragazzi medaglia di argento per **Reina Vincenzo**.

Nei 50 Rana esordienti B si distingue **Di Piazza Carla** conquistando la medaglia d'oro, mentre nei 50 Rana maschile esordiente B si distingue **Reina Mattia** portando a casa una bella medaglia d'oro.

Nei 50 Rana maschile esordienti A ottima prestazione per **D'Auria Aleandro** (medaglia di argento) e **Lena Vincenzo** (medaglia di bronzo).

Nei 25 stile libero esordienti C medaglia di argento per **Billero Ilary**.

Nei 25 stile libero esordienti C maschile medaglia d'oro per **Rappisi Antonino**, medaglia di bronzo per **Giambrone Antonino**, mentre **Alessio Licata** conquista una bella medaglia di bronzo.

Nei 100 stile libero esordienti A maschile, infine medaglia d'oro per **Salvatore Li Gregni**, mentre **D'Auria Aleandro** conquista l'argento.

Il trofeo proseguirà con altre tappe sul territorio regionale. La prossima gara è prevista a **Centuripe**, in provincia di Enna, **domenica 22 maggio 2022**.

RIVIERA *oggi*

Porto 85, l'ottava edizione del Trio Silver ha riscosso grande successo

L'evento ha riscosso un particolare successo grazie alle qualità di prestazioni da parte del centinaio di atleti partecipanti, i quali hanno dovuto percorrere un chilometro e mezzo a nuoto, quaranta in bicicletta e dieci di corsa

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – L'ottava edizione della **Trio Silver Città di San Benedetto del Tronto**, competizione di triathlon olimpico organizzata dalla **Porto 85** domenica scorsa, ha riscosso un grande successo per la qualità delle prestazioni ottenute dal centinaio di atleti che non hanno voluto mancare l'appuntamento, nonostante le condizioni del mare non fossero le migliori per gareggiare.

Questo tipo di disciplina, infatti, prevede che i concorrenti percorrano **un chilometro e mezzo di nuoto, quaranta in bicicletta e dieci di corsa**, mettendo a dura prova la loro resistenza, specialmente in una giornata caratterizzata da un discreto moto ondoso come quella di domenica scorsa.

«Voglio lodare – ha detto **Roberto Silvestri, presidente del Porto 85** – tutti gli atleti che hanno preso parte alla nostra gara e in particolare **Emidio Re**, che nel corso della frazione di nuoto ha sbagliato la virata, finendo per percorrere un numero di chilometri in acqua superiore agli avversari, ma capace di recuperare posizioni nel corso delle altre prove. Peraltro, Re aveva messo in apprensione tutti noi organizzatori, visto che non lo vedevamo più dopo la virata avendo lui preso una direzione diversa da quella del percorso. Inoltre, **voglio lodare la vincitrice della gara femminile**, che ha tenuto una media degna delle maggiori competizioni e molti dei concorrenti della gara maschile che hanno dimostrato di poter gareggiare tranquillamente insieme al grande **Daniel Hofer** senza sfigurare».

Il "Capo" del Porto 85, poi, ringrazia tutti e in particolare i vertici regionali della Federazione Italiana Triathlon. «Invio un grande ringraziamento – ha detto **Silvestri** – al presidente della Fitri Marche **Raffaele Avigliano** per la disponibilità dimostrata nei confronti di tutti gli atleti federali che hanno partecipato alla nostra gara, con grande coraggio e voglia di mettersi in gioco, sfidando il mare e rendendosi protagonisti di una gara davvero molto bella».